IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 329. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato, 29 Novembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'avanzamento nella R. marina

Hanno il testo del progetto Morin, diretto a purgare sostanzialmente, entro certi limiti, le condizioni degli ufficiali della marina a quelli di terra, per quanto riguarda l'avanzamento a scelta.

Come noto, colla legge fondamentale 1898 fu soppresso nella marina l'avanzamento a scelta per gradi inferiori a quello di capitano di corvetta, quella per l'esercito 1907 fu ammette, in date misure e con date garanzie, dal grado di tenente in su.

Attualmente queste leggi consentono promozioni straordinarie a scelta, ma le circondano di tante condizioni e cautele, che possono avvenire solo in casi eccezionali.

A correggere parzialmente la disparità di trattamento tra l'esercito e l'armata la leggina Morin dispone che l'avanzamento a scelta possa in avvenire applicarsi anche alla promozione dei capitani di corvetta e di fregata, nella ragione di un quarto per i primi, di un terzo per i secondi.

Bisogna *parzialmente*, perchè nell'esercito l'avanzamento a scelta è limitato al quinto, ma vi concorrono e estesi ai tenenti pel grado di capitano. Nell'armata, se le proposte del Governo saranno approvate, come è da ritenere, l'avanzamento a scelta avrà maggiore intensità e minore estensione.

Ma codesto è un particolare di secondaria importanza, che potrà essere mantenuto o corretto senza alterare all'essenza ed al valore del progetto, indubbiamente utile agli ufficiali dell'armata, sì perchè, sotto l'impero della legge vigente, codesti ufficiali non arrivano od arrivano troppo tardi a quelle posizioni, in cui potrebbero rendere i migliori servizi; sia perchè, nei gradi inferiori e medii, manca loro attualmente uno dei più efficaci stimoli allo studio, alla diligenza ed al lavoro.

+

Altra disposizione del progetto è quella che concede al Governo la facoltà di eliminare dai quadri attivi, passandoli ai quadri ausiliari, quegli ufficiali che, per una ragione o per un'altra, non abbiano raggiunto i limiti di età stabiliti per questo passaggio obbligatorio, si trovino nelle condizioni, che danno diritto a chiederlo e non abbiano sufficiente adempimento che la loro conservazione nel servizio attivo riesca vantaggiosa all'armata.

Non è una disposizione nuova, ma piuttosto la interpretazione autentica dell'art. 2° della legge del 1885 sul servizio ausiliario, il quale nella sua applicazione diede motivo ad una discrepante giurisprudenza, che giova far cessare.

+

Un ultima disposizione estende i limiti di età per l'uscita obbligatoria dai quadri attivi agli ufficiali del Corpo R. Equipaggi, che soli tra tutti i corpi militari della Marina, ne sono eccettuati dalla legge attuale. Codesti limiti sono, tuttavia, più elevati di quelli fissati per gli ufficiali di grado corrispondente degli altri Corpi.

Se mancavano serie ragioni per mantenere la eccezione, ne esistono, invece, delle buone per fissare un diverso limite di età.

Basta osservare che codesti ufficiali, provenendo dai sottufficiali, ottengono la nomina a sottotenente in età relativamente avanzata e non raggiungono per le loro attribuzioni, un grado superiore a quello di capitano.

Ogni, pertanto, che essi sieno conservati nel *quadro attivo* per tutto quel maggior tempo compatibile con le esigenze del servizio e con le necessità dell'avanzamento.

+

Codesta, per sintesi, è l'economia del progetto Morin, che diamo qui appresso e che ci sembra meritevole dell'approvazione del Parlamento.

Art. 1. — Sono apportate alla legge 6 marzo 1898 le modificazioni e aggiunte determinate dagli articoli seguenti.

Art. 2. — Per la promozione ai gradi di capitano di fregata, capitano di corvetta e corrispondenti sono adottati i criteri qui sotto esposti, in luogo di quelli stabiliti dall'art. 31 della legge suddetta.

A capitano di fregata: due terzi per anzianità e un terzo a scelta nel personale dello Stato M. generale, ingegneri, medici, Commissari, escluisivamente a scelta macchinisti.

A capitano di corvetta: tre quarti per anzianità e un quarto a scelta per tutto il personale suddetto, compresi i macchinisti.

Art. 3. — Possono essere considerati per l'avanzamento a scelta, di cui all'art. preced. soltanto gli ufficiali compresi nel primo terzo del ruolo dei capitani di corvetta e nel primo quarto dei tenenti di vascello, e nelle stesse frazioni dei ruoli degli ufficiali in grado corrispondente.

Art. 4. — Le medaglie relative all'accertamento dei titoli validi per conseguire la promozione a scelta nei gradi suddetti saranno conferite, mercè norme da approvarsi per R. D., le quali per l'avanzamento ai gradi di capitano di corvetta e corrispondenti potranno pure comportare il metodo basato su di un esperimento teorico-pratico da istituirsi secondo l'indole dei Corpi, cui gli ufficiali appartengono a la natura del servizio, al quale sono addetti.

Art. 5. — La disposizione dell'art. 6 della legge 29 giugno 1885 n. 3207 è estesa agli ufficiali del Corpo R. Equipaggi. Il limite di età per tutti i gradi di questi ufficiali è stabilito a 58 anni.

Art. 6. — Il Governo ha facoltà di provocare il collocamento in posizione di servizio ausiliario degli ufficiali che si trovano nelle condizioni considerate dall'art. 7 della legge anzidetta, quand'anche non abbiano raggiunto i limiti d'età stabiliti per il loro grado, fermi l'attuazione di quanto provvedimento è subordinata alle seguenti condizioni:

una deliberazione del Consiglio dei ministri, su si tratta di viceammiragli o dell'ispettore generale del genio navale;

il parere favorevole della Commissione suprema d'avanzamento stabilita dall'art. 28 della legge 6 marzo 1898, se si tratta di contrammiragli, capitani di vascello, capitani di fregata o ufficiali di grado a que sti corrispondente;

il parere favorevole del Consiglio superiore di marina, se si tratta di ufficiali di qualunque grado.

Art. 7. — Al comma 1 dell'art. 7 della legge 29 gennaio 1885 è sostituito il seguente:

b) che non abbiano meno di venti anni di servizio effettivo, e, in relazione all'idoneità all'avanzamento, si trovino in una delle condizioni qui sotto esposte:

1. non compresi per due volte nei quadri di avanzamento per anzianità, nei quali sieno già stati portati ufficiali meno anziani di loro, se si tratta di promozioni a gradi, per i quali il criterio dell'anzianità sia stabilito in modo esclusivo o parziale.

2. non compresi per due volte nei quadri di avanzamento a scelta ai gradi in cui questa è il solo criterio da seguirsi nelle promozioni, quando eglino si trovino, tanto la prima' quanto la seconda volta nel primo quinto del ruolo del loro grado, e inoltre sieno già stati portati nei quadri di avanzamento ufficiali meno anziani di loro.

Art. 8. Per gli effetti di questa legge, la parte del ruolo di anzianità, in cui si trova un ufficiale è da computarsi nel modo seguente:

si assume come dividendo il numero degli ufficiali effettivamente in forza al ruolo e come divisore quello che corrisponde alla porzione indicata dalla legge;

se il dividendo non è multiplo esatto del divisore si ammette che la parte da considerarsi sia determinata dal quoziente intero, con l'aumento di un'unità se la porzione frazionaria di esso è maggiore di 0,5.

se il dividendo è minore del divisore, si ammette che tutti gli ufficiali che ne formano il numero siano compresi nella parte del ruolo da considerarsi.

Politica e Diplomazia

(S) **San Remo**, 28. — Il Principe Nicola di Grecia è giunto a Beaulieu.

(S) **Napoli**, 28. — A bordo del vapore *Hamburg*, proveniente dalla Cina, è giunto il Ministro cinese presso S. M. il Re d'Italia ed è stato salutato dal rappresentante del Prefetto.

Il Ministro ha proseguito per Roma.

Vienna, 28, ore 11,45. — Da Belgrado si annuncia che se si confermano certe voci che corrono in quei circoli bene informati non è escluso la possibilità di rilevanti modificazioni nell'organizzazione del partito radicale. Ciò in seguito alle rivelazioni confidenziali fatte a Re Alessandro dal capo del partito radicale Pasic, circa le tendenze antidinastiche predominanti in quel partito.

Vienna, 28, ore 12,30. — Da Belgrado si dichiarano completamente inventate le notizie di un presunto attentato al ministro dell'interno Dobrowic.

Vienna, 28, ore 11,55. — Si ha da Costantinopoli che, a quanto si afferma da fonte turca, gli affiliati ai Comitati macedoni hanno commesso negli ultimi tempi parecchi assassinii in gran parte di greci. Si tratta essenzialmente di atti di vendetta per spionaggio esercitato dai greci in odio ai delegati macedoni.

(S) **Roma**, 28. — Il generale Lord Kitchener è giunto ed ha preso il comando in capo dell'esercito delle Indie.

Gli agrari in Austria

(S) **Vienna**, 28. — L'associazione per gli interessi agricoli ha deciso di fare ogni sforzo affinchè i trattati di commercio coll'Italia e colla Serbia vengano denunciati il 31 dicembre 1902 stante le favori che essi accordano al commercio di frontiera.

Parlamenti Esteri

Germania.

(S) **Berlino**, 28 — *Reichstag* — L'aula e le tribune sono gremite.

Continua la discussione relativa alla iscrizione all'ordine del giorno della mozione Kardorff.

Spahn appoggia l'iscrizione citando i precedenti.

Schrader, dell'unione liberale, combatte l'iscrizione della mozione Kardorff all'ordine del giorno.

Haase, socialista, la combatte anch'egli, chiamando la mozione Kardorff un colpo di Stato parlamentare.

Normann dichiara che, benchè i conservatori non siano d'accordo sulle conseguenze materiali, pure essi voteranno a favore dell'iscrizione della mozione all'ordine del giorno.

Bassermann dice che i nazionali-liberali voteranno l'iscrizione non volendo incorrere in responsabilità di fronte al paese per il naufragio del progetto di nuova tariffa doganale.

Parecchi altri oratori parlano in vario senso.

Bachem del Centro spiega la tattica temporeggiatrice della Sinistra sollevando un tumulto.

I socialisti gli gridano: *Canaglia! Cane!* e prendono d'assalto la tribuna.

Il vice-presidente, dopo molti sforzi e richiami all'ordine, sospende la seduta per mezz'ora.

Alla ripresa della seduta Firs Lonmann, del partito dell'impero, combatte l'iscrizione all'ordine del giorno.

La seduta è tolta alle ore 7,30. Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Austria-Ungheria e Italia.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Vienna, 28, ore 21,20. — La *Politische Correspondenz* pubblica in testa della prima colonna dell'edizione odierna la seguente informazione:

L'Ambasciatore austro-ungarico barone Pasetti fu ricevuto in udienza dal Re Vittorio Emanuele, come di consueto, al suo ritorno dal congedo.

Il Sovrano accolse l'Ambasciatore con molta cortesia: domandò subito notizie dell'Imperatore Francesco Giuseppe ed espresse la sua soddisfazione per i due magnifici cavalli regalatigli dall'Imperatore.

Come è noto il Re regalò tempo fa all'Imperatore due stambecchi, animali divenuti ora rarissimi.

L'intera conversazione del Re coll'Ambasciatore, la quale si protrasse a lungo e naturalmente toccò anche questioni politiche, ebbe un carattere molto cordiale ».

Commercio di Venezia colle Indie

Nell'ultimo *Boll.* del Min. del Commercio si osserva che mentre il commercio italiano è cresciuto complessivamente nell'ultimo trentennio da due a tre miliardi, ebbe notevole incremento anche sull'Adriatico.

Dal 1881 al 1901 nel porto di Ancona il traffico è salito da 110.000 a 295.000 tonnellate, e in quello di Venezia da 761.000 a 1.481.000. Facendo passare quest'ultimo dal settimo al secondo posto nella scala dei porti italiani.

L'Austria aiuta con ogni mezzo lo sviluppo marittimo e commerciale di Trieste, tanto che il porto di questa città partirono nel 1900 ben 2.171.000 tonn. di merci, sopra 8886 navi, mentre nello stesso anno partirono da Venezia 1.392.000 tonn. di merci, sopra 3106 navi.

Ma se il commercio diretto di Venezia cogli scali di Levante conserva ancora qualche attività, nessuna nave nostra nel 1900 ha salpato per i porti delle Indie e dell'Estremo Oriente dai porti italiani dell'Adriatico, mentre da Trieste ne partivano direttamente a quella volta 46.

+

Il commercio di esportazione e importazione delle Indie, della Cina e del Giappone, ammonta complessivamente ad oltre 5 miliardi di lire, e ad esso l'Italia partecipa soltanto per 160 milioni, come se è visto giorni sono analizzando le nostre esportazioni in Cina.

Ma per la mancanza e l'insufficienza di linee dirette di navigazione, una gran parte dei nostri prodotti non può recarsi nell'Estremo Oriente sotto bandiera estera.

Ora la Società veneziana di navigazione, nata da tre anni con 2 milioni e 1/2 di capitale, propone di istituire un servizio mensile Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Portosaid-Colombo-Calcutta e a questo fine chiede al Governo una sovvenzione annua di L. 530.000 e il rimborso del pedaggio del Canale di Suez, che si può calcolare in altre L. 600.000, in totale L. 1.130.000 in cifra tonda.

Domanda altresì l'adozione di tariffe speciali cumulative, per facilitare l'esportazione dei nostri prodotti nell'Estremo Oriente e l'importazione in Italia delle materie prime occorrenti alle nostre industrie.

La città di Venezia, il Veneto e tutte le regioni del versante Adriatico hanno presentato al Governo una Memoria nella quale approvano questo progetto e domandano che dal Governo sia favorevolmente accolto.

Il servizio sarebbe limitato alle sole merci e il contratto durerebbe fino alla scadenza delle Convenzioni marittime, cioè fino al 30 giugno 1908.

Il contributo che la Società di navigazione chiede allo Stato è uguale a quello che l'Austria e l'Ungheria pagano rispettivamente alle Società *Austria* e *Lloyd* pei viaggi delle sole merci da Trieste a Calcutta.

I trasporti verrebbero eseguiti da piroscafi di 3700 tonn., con una velocità di 10 miglia all'ora.

+

Senonchè per aprire il mercato delle Indie e dell'estremo Oriente ai nostri prodotti, e per poter lottare, con la speranza di vincere, con le potenti Compagnie austriache, sarebbe necessario modificare e semplificare anche le tariffe ferroviarie, poichè adesso, per es., una tonnellata di coloniale viene trasportata in Austria per 160 ctm. al mezzo di L. 963, mentre in Italia ce ne L. 1901.

Un accordo con la Rete Adriatica però è più che probabile a questo scopo.

Si spera nuovamente che mentre l'Austria aiuta con ragione e discreta larghezza l'incremento del *Lloyd*; il nostro Governo nel 1900 abolì la comunicazione di Venezia con le Indie e assegnò alla navigazione sull'Adriatico un sussidio annuo di L. 31.000 portato a 100.000 per quattro viaggi annui da Venezia a Bombay, dopo i reclami delle provincie venete.

Questa iniziativa di Venezia merita dunque accoglienza simpatica e la maggiore considerazione, ma tutto va subordinato al criterio razionale, che deve prevalere in queste faccende: vedere cioè, sia pure in senso relativo, se alla spesa corrisponde un utile positivo.

Francia e Inghilterra.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Londra, 28, ore 14,35. — I giornali e l'opinione pubblica constatano con piacere il riavvicinamento tra l'Inghilterra e la Francia, che ha migliorato altresì le relazioni con la Russia. Il *Telegraph* dice poi che i rapporti anglo-francesi sono ora così cordiali, come non lo furono mai negli ultimi trent'anni.

Il fatto che la Francia ha deciso di mettere in armamento due navi, cioè la squadra del Mediterraneo, di sospendere l'invio di navi al Marocco e di porre in cantiere le tre nuove corazzate, coincidono all'arrivo della squadra russa a Portland, e considerato come la prova dei nuovi rapporti e d'intelligenze amichevoli circa la questione del Marocco.

A proposito di questa, il *Manchester Guardian* accenna a concessioni fatte dall'Inghilterra alla Francia per estendere la sua influenza nel Marocco ed alla rinunzia da parte della Francia ad ogni occupazione in Terranova e nelle Ebridi e al riconoscimento della posizione dell'Inghilterra in Egitto.

La *National Review* in un articolo approvato dalla *Lega Navale*, ammettendo il mutamento di relazioni anglo-francesi, dice che non è più necessario aumentare la flotta inglese nel Mediterraneo, ma vegliare allo sviluppo delle forze inglesi nel mare del Nord.

Poichè la flotta inglese, tenendo sempre conto delle forze navali della Francia e della Russia, deve considerare anche come sua probabile avversaria la Germania.

Tutte queste notizie di accordi, combinazioni ed ipotesi vanno considerate piuttosto come deduzioni ipotetiche di una parte della stampa.

Di positivo c'è soltanto per ora l'affermazione dei migliorati rapporti dell'Inghilterra con la Francia ed anche con la Russia.

Tribunale commerciale internazionale.

(S) **Pietroburgo**, 28. — Il *Messaggero del Governo* dice che il Governo di Pietroburgo è disposto ad accettare la proposta della creazione di un tribunale internazionale incaricato di occuparsi di tutte le questioni relative allo scambio internazionale delle merci.

+

Questa proposta, com'è noto, è partita e venne svolta dall'on. Luzzatti in una sua recente pubblicazione all'estero per una Conferenza tra i vari Stati d'Europa, di fronte alla vasta organizzazione dei *trusts* americani, la quale concludeva appunto con la istituzione di un tribunale commerciale internazionale, che dovrebbe aver sede in Roma.

Guglielmo I, Moltke e Bismarck.

Le *Memorie* del prof. Lorenz, insegnante all'università di Iena, a confidente del *Kronprinz* (Federico III) durante la guerra franco-prussiana, sono veramente a conferma non cosa che già si sapeva, cioè che fra i consiglieri di Guglielmo I, durante le operazioni politico-militari della memorabile campagna, non regnò mai un intimo accordo. Talora, anzi, le rivalità e i dissidi furono gravissimi, sicchè Guglielmo I diede prova di grande saviezza nel saper usare giudiziosamente dei consigli quasi sempre opposti dei suoi maggiori collaboratori, Moltke e Bismark.

L'autorità del primo bastava sempre per mettere pace fra il capo di stato maggiore e il primo ministro. Bismarck si doleva di non poter conoscere i disegni militari di Moltke se non nei giornali, quest'ultimo non approvava i disegni politici del ministro.

Quando il re si rivolgeva ad ambedue insieme, doveva prima penare per metterli d'accordo.

Il *Kronprinz* si fece mediatore di pace e il 13 gennaio 1871 mandò attorno a Parigi, invito a pranzo Moltke e Bismarck. Il primo arrivò puntualmente all'invito, il secondo si fece aspettare mezz'ora.

Durante il pranzo, il Principe reale domandò che cosa si facesse di Parigi allorchè questa capitale avrebbe aperto le porte. Bismarck rispose che si doveva approfittarne per concludere subito la pace e proseguì:

« Se mi avessero ascoltato non avremmo mai oltrepassato la Champagne. Ho sempre considerato un grosso errore la nostra marcia su Parigi e quest'assedio; appena avremo la capitolazione bisognerà far di tutto per firmare la pace ».

« Io non sono del parere del conte di Bismarck, replicò Moltke, e credo invece che sarebbe stato un errore imperdonabile non marciare su Parigi. Quando l'avremo presa bisognerà prosseguire con energia le operazioni militari. La capitolazione di Parigi non condurrà affatto la pace e noi potremo firmarla soltanto quando la Francia avrà esaurita l'ultima sua risorsa ».

Bismarck non sta a corto d'argomenti. Egli ripresa la parola per dire che non consente e aggiunse che si erano già avviate delle trattative coll'imperatore Napoleone e colla imperatrice Eugenia, per riconoscere a quest'ultima la qualità di reggente e darle modo di salvare nuovamente il trono in Francia.

« Benissimo, soggiunse Bismarck, non si tratta di ristabilire la dinastia dei Bonaparte. Noi ci impegneremo soltanto a lasciare ritornare l'imperatrice in Francia e a permetterle di fare quello al partito imperiale. La reggenza non è ancora decaduta e noi non consentiamo in Francia altro potere regolare a cui potersi rivolgere ».

Moltke non rispose nulla. Il principe Federico domandò a Bismark s'egli credesse, avvenuta la capitolazione, di far occupare Parigi dalle truppe prussiane. Il ministro rispose di no. La discussione si volse sulla linea di confine provvisoria dopo la resa. Bismarck osservò che sarebbe stato un grosso errore comprendere Parigi nel territorio occupato dai tedeschi ».

Moltke sentendo ripetere queste parole *grosso errore* si agitò, ma si contenne. Però nel licenziarsi del principe disse:

« Io sono il consigliere militare del mio Sovrano e non ho altro dovere da compiere. Ma finchè il Re non mi darà di fargli delle nuove proposte, io mi atterrò alle mie idee e non mi lascierò punto smuovere dai giudizi del conte di Bismarck. Non ho altro da dire ».

In tal modo il tentativo di pacificazione fatta dal principe reale fallì, ma di il a poco l'influenza di Bismarck, come tutti sanno, prese il sopravvento su quella dei militari.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera del Regno.

28 novembre - Pres. **Saraceo** - *Ore 15.30.*

Per le ferrovie complementari.

Si riprende la discussione generale.

Lacchini Edoardo ascolti ieri il lungo discorso del sen. Pelloux, che par dichiarandosi favorevole al progetto di legge, gli menò fieri colpi, tanto che se fosse stato contrario, non saprebbe cosa avrebbe potuto dire di più.

Afferma che il nostro ordinamento ferroviario non fu creato secondo un concetto organico.

Voterà questo progetto come il meno peggio che il Ministero potesse fare, date le premesse da cui è dovuto partire.

Crede che il Senato approverà questo progetto come adempimento di una promessa fatta al paese. Ma non si deve escludere la speranza del meglio, almeno per un prossimo avvenire.

La configurazione geografica dell'Italia richiede di studiare quali linee longitudinali essa avrebbe dovuto avere.

Alla seaziona delle Convenzioni bisognerà avere una opinione, sia che si deliberi l' esercizio di Stato, o si proroghino le Convenzioni attuali, o se ne stipulino delle nuove.

Quale di queste tre soluzioni prevalga, da Roma in su, non si potranno mai eliminare due linee longitudinali una interna e l'altra litoranea.

Ora rimanendo le convenzioni la Società esercente la Rete nord-est dovrà soprattutto preoccuparsi della costruzione di una nuova linea Roma-Viterbo, che sarebbe la comunicazione più diretta con la Toscana e che rappresenterebbe a necessità strategica di interesse militare.

A questa raccomandazione si associa certamente di tutto cuore anche il senatore Colonna, sindaco di Roma. (Approvazioni).

Di Sambuy. Nella gravissima questione delle complementari si occuperà unicamente della linea, che con ragione Genova non si è ribellata, come l'Annunziata e ne parlerà dal solo punto di vista dell'interesse italiano poichè nessun altro movente lo potrebbe indurre a rompere il silenzio.

E ne parla nuovamente in Senato con animo rinfrancato, dacchè una dignitosa dichiarazione di persona altamente venerata, ha dissipato il sospetto che si potesse dare il passo a interessi particolari e parlamentari sugli interessi generali della nazione.

Oggi non siamo più sotto l'incubo affannoso che gli interessi italiani siano sacrificati e la coscienza nazionale debba vergognarsi di un fatto che sarebbe stato vituperevole e delittuosamente immorale.

E in virtù della legge 29 luglio 1879 che a 23 anni di distanza dobbiamo discutere ancora dell'allacciamento della rete italiana delle provincie Subalpine con le ferrovie Genovesi.

Richiama quindi i precedenti parlamentari citando i discorsi in appoggio della Cuneo-Nizza dei deputati Bianchieri, Depretis e Sella.

Qualcuno accenna a Torino di antipatriottismo, perchè sostenerva l'interesse di una intera regione, ma l'incauta accusa non può offendere la patriottica Torino.

Il tronco Cuneo-Ventimiglia per raggiungere la litoranea Genova-Nizza non si è ritenuto costruire e la locomotiva si è dovuta arrestare nei prati di Vievola.

Ora che si può ottenere l'allacciamento diretto, qualunque amministratore sagace e assennato, deve preferirlo per la grande economia immediata

Dice la legge attuale non legge di difficoltà; tante sono le pastoie, onde è circondata la municipalizzazione, che i Comuni non saranno incoraggiati ad attuarla, onde anzichè un passo in avanti la legge segnerà praticamente un passo retrogrado.

Dimostra l'impossibilità, nella quale si troverebbe un Comune che volesse municipalizzare i servizi pubblici elencati nel progetto di trovare quella falange di direttori tecnici ed amministratori che la legge impone.

Nota che le maggiori obiezioni al progetto mossero dai banchi dell' estrema sinistra, che pure si vanta di avervi data la maggiore spinta. Perchè? Perchè l'estrema sinistra teme di trovare un freno alla sua agitazione. Conchiude pregando la Camera di tener conto delle raccomandazioni di un vecchio e convinto partigiano della municipalizzazione.

Majorana (relatore). Esordisce notando con compiacenza che tutti gli oratori, eccettuato sollanto l' on. Scalini, accettano la massima ispiratrice della legge carcinese.

Cita l'Inghilterra, dove si verifica il medesimo consenso dai radicalcioli ai conservatori.

Due ordini di obiezioni furono presentati contro la discussione della legge; secondo gli uni la legge incoraggia eccessivamente la municipalizzazione; secondo gli altri essa la incoppa e rappresenta una semplice finzione. Questa differenza di giudizi, per la quale le obiezioni si elidono a vicenda, dimostra che la legge si mantiene in un giusto mezzo.

Fu accennato dall'on. Scalini alla campagna fatta in Inghilterra dal *Times* contro la municipalizzazione dei servizi pubblici.

A questa campagna, che ebbe un substrato colpevole, egli oppone quella in senso opposto combattuta dal *Daily News* e da altri giornali, che diffonde a spiegare le ragioni di ordine industriale e di speculazione che alimentarono la campagna del grande giornale inglese.

L'on. Sonnino ha presentato alcuni articoli che ritornano la legge, disciplinando le concessioni fatte dai Comuni ad imprese private di servizi pubblici. Non disconosce il valore degli argomenti, coi quali l'onor. Sonnino ha confortato la sua proposta, ma non può riconoscere l'importanza, ma egli crede che questa non ne sia la sede opportuna. Le proposte dell'on. Sonnino asserbiano dai limiti del presente progetto. La Commissione studierà, non può accettarle.

Giustifica l'enumerazione dei servizi pubblici, dei quali la legge consente la municipalizzazione, contro e ecnsura degli on. Fusinato, Lucifero, Borciani ed altri, enumerazione, che, a suo avviso, non esclude la municipalizzazione di altri servizi non nominati nella legge, ma si limita a tracciare la via ai Comuni, presentando loro una specie di graduatoria da seguire nella municipalizzazione.

Le critiche fatte dall'on. Scalini alla municipalizzazione hanno un fondamento, ma più che all'uso si riferiscono all'abuso del principio.

Si sono lamentate anche le troppe ingerenze tutorie. Ma come si potrebbe sopprimere l'ingerenza del Consiglio comunale e quella della Giunta provinciale amministrativa, che è il tutore naturale dei Comuni? Viene poi la Commissione Reale, ma dessa ha voce puramente consultiva. Scagiona il *referendum* dalle censure dell'on. Lucifero e dimostra che, assegnando la deliberazione e consigliare, invece di precederla, al *referendum* si ricorrerà con piena cognizione di causa quando cioè il corpo elettorale avrà dinanzi a sè tutti gli elementi di un giudizio ponderato.

Il ministro. La Commissione è stata unanime nelle sue conclusioni, dopo avere studiato la grave questione con coscienza e con dottrina. Si era in tema di sostituire di diritto pubblico, di contratto *sui generis*, che l'ammissirazione ha sempre il diritto di revocare contro rimborso conveniente.

Spiega gli elementi singoli, dei quali la Commissione ha tenuto conto prima di formulare le sue proposte che crede equilibrate. Se la formula adottata dalla Police, la Commissione non crede alla sua infallibilità e si rimette alla Camera.

Conchiude delineice il progetto opportuno ed utile per porre fine all'anarchia attuale in materia di servizi pubblici.

La Commissione non si attende molto da questa legge, ma essa rappresenta un germe, che fruttificherà. (Bene! — Approvazioni).

Presidente. Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 18.

Atti del Governo

La « Gazz. Uff. » del 28 contiene:

R. D. che rettifica quello in data 23 novembre 1901 sull'annessia — R. D. col quale viene aperto un concorso a premi tra le Associazioni ed i privati che costituiscano l'industria del vino — R. D. portante modificazioni a quello in data 24 gennaio 1886 sulla costituzione del Consiglio delle tariffe delle strade ferrate.

RR. DD. riflettenti approvazione di Statuti per Casse di risparmio, trasformazione di capitale di Monte frumentario in soccorsi a tutela dell'infanzia abbandonata, costituzione di Ente morale e modificazione di Statuto per Fondo pensioni ed opera — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell'Interno — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 6 al 12 ottobre.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Ferrara. 28 ore 13 — In una villa del sig. Antonio Galleraui presso Cento si incendiò un letto nella casa del bocro. Il fumo soffocò due bambini figli di questo, uno di 2 e 3 anni. Furono di pochi mesi.

Milano, 28, ore 16.10. — Si ha da Lugano: In questa stazione ferroviaria Gaetano Nebuloni di anni 33, milanese, proprietario del *Bar Orientale* di Bellinzona, sparò un colpo di rivoltella contro Virginia Appiani, pure milanese, già sua amante ed ora fellerano nella Birreria Bavarese di Lugano, poi s'uccise. La giovane è illesa.

I due protagonisti avevano vissuto insieme pochi mesi; poi ella se n' era andata con un altro. Le riconciliazioni era venute qui per riannodare la relazione ma era stato respinto. Incontrata più tardi la giovane, dopo uno scambio di parole vivaci, compiè la tragedia.

Messina, 27. — Domenica nel salone della Società operaia, si inaprirà l'Università popolare: il discorso inaugurale verrà letto dal prof. Ricchieri, ordinario di geografia, che verrà presentato dal presidente on. Ludovico Fulci.

— Oggi si fecero i funerali del noto industriale Giuseppe Bonanno, i quali riuscirono solenni per numero straordinario di carrozze, di corone, e per le persone intervenute.

— La partenza della famiglia Picardi per Roma ha dato occasione ad una nuova dimostrazione di stima e di affetto. Difatti a salutare, al *ferry-boat*, il senatore, la gentile marchesa e tutta la famiglia era gran folla e più eletto conta Messina. Alla marchesa alcune signore hanno offerto uno splendido mazzo di fiori.

— E' stato nominato preside della Facoltà medica il prof. Gregorio Degli Ancarani, ordinario di ostetricia e ginecologia.

(Ci congratuliamo con l'egregio amico nostro. *La R.*)

Torino, 28, ore 16. — *Ieri sera, La Stampa*, commentando il discorso del sen. Pelloux a favore della Conco-Nizza, si compiace che questi abbia fatto giustizia delle difficoltà strategiche opposte dallo Stato Maggiore contro la costruzione della ferrovia.

Invece la *Gazzetta del Popolo* attacca il Pelloux vivamente per il discorso contrario agli interessi del Piemonte.

Roma, 28, ore 17.45. — Il commissario regio per il Comune ha convocato con un manifesto gli elettori per il 14 dicembre.

La lotta non appare ancora bene delineata. Mentre l'accordo dei moderati con i clericali sembrava stimolare ora sembra probabile, però sempre che i moderati si accontentino di tagliar fiori qualcuno del loro.

I popolari combatteranno uniti, sostenuti da un organo proprio, la cui pubblicazione transitoria sarebbe stata ritenuta indispensabile in seguito all'affare Murri.

Però non si possono fare delle previsioni. Però se l'allenanza dei moderati coi clericali verrà conclusa, gli alleati trionferanno.

— Un furiere del 40° regg. fanteria, promosso di recente e addetto alla mensa dei sotto-ufficiali, è stato arrestato per irregolarità nell' amministrazione dei fondi per la paglia della Compagnia.

Milano, 28, ore 24 — Preoccupati dello sconcio orrecante di miserabili, anche donne, vecchi e bambini, che parassitano a ciclo scoperto, dando pessima spettacolo e aumentando il contingente della delinquenza, si adunarono stasera al Municipio l'assess. alla pubblica assistenza, il questore, i rappresentanti degli istituti di beneficenza e la stampa.

Venne deciso di adattare immediatamente e provvisoriamente due ex-asilorno per dormitorio gratuito notturno, tale però che non induca i poveri a preferirlo stabilmente.

Fu nominata una Commissione incaricata pure di prendere ulteriori provvedimenti, ricorrendo alla cittadinanza e alla stampa per aiuti morali e materiali.

Palermo, 28, ore 21.32 — Dopo domani alla Camera del lavoro si farà un Comizio contro le spese improduttive. Parleranno i deputati Noè e Todeschini e gli avvocati Ligreci e Alessi.

La caccia ai banditi in Sicilia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Palermo, 28, ore 21.32 — La Camera di Consiglio di Termini Imerese, essendo stati esauriti gli interrogatori, convalidò ieri gli arresti fatti.

I denunziati sono 185, ma gli arrestati non sono che 152: ne rimangono quindi latitanti 33.

L'istruttoria, dato il numero degli imputati, durerà a lungo.

Di Vicsalona si sa soltanto che egli non è uscito dal cerchio di ferro disposto attorno a lui; però non se ne ha traccia.

Galletto insieme con Randazzo, si troverebbe nei pressi di Collesano, Prizzi, Caltavuturo e Chiusa Sclafani.

Invece Gervasi porrebbe dovesse trovarsi nei pressi di Valledunga.

Degli altri latitanti nessuna traccia.

Telefono Torino-Parigi.

(S) **Torino,** 29. — Le comunicazioni telefoniche colla Francia sono interrotte.

Le vie d'accesso al Sempione

(S) **Parigi**, 18. — La notizia che il Consiglio federale e le Camere vizzere discuteranno nella prossima settimana il progetto del traforo del Loetschberg sembra destinata a far prendere agli studi dei tracciati delle vie d'accesso al Sempione un carattere più pratico in un momento opportuno per fare che compromettere la rettificazione Frasnes-Vallorbe senza lavori nuovi sul territorio francese.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli. 28 ore 18.15. — Lo sciopero nel Cantiere Pattison accenna a finire. Gli operai vi si ripresentano alla spicciolata. Pare che in varii reparti si riprenderà il lavoro venerdì.

Fine sciopero dei minatori francesi.

Saint-Etienne. 28. — Il lavoro è stato ripreso nel bacino della Loira. Non si è verificato alcun incidente.

Lo sciopero dei minatori è così terminato.

Sciopero a Marsiglia.

(S) **Marsiglia,** 28. — Tutti i cantieri della Compagnia navig. sono deserti. Nessun operaio dei *quais* lavora. La *Ville de Tunis* è giunta con 60 passeggieri. L'equipaggio è sbarcato subito.

Gli scaricatori sono calmi, ma irritati contro gli armatori che vogliono denunziare il contratto dell'agosto 1900 e rifiutano una conferenza con loro.

Gli operai dei *docks* continuano a lavorare.

— Uno dei primari armatori dichiarò inmossibile accettare i desiderati degli scioperanti, perchè tutte le Compagnie perdono ed anche le più potenti difficilmente vedrebbero le spese per l'accauita concorrenza delle marine estere e vedrebbero che questo sciopero, prolungandosi, porterebbe alla rovina di Marsiglia.

(S) **Parigi**, 28. — Il Consiglio ha deliberato, a proposto dello sciopero del personale marittimo di Marsiglia, che si adottino speciali ed immediati provvedimenti per garantire il regolare andamento dei servizi pubblici.

Il premio Nobel.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 28, ore 12.30. — Secondo notizie da Stoccolma il premio Nobel per la letteratura è stato conferito a Theodor Mommsen.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Novità. Giuseppe Maria Pellicano ha scritto un dramma in un atto, *Cadrà*. Nino Benelli un dramma in quattro, *La terra*; Aldo di Lea un dramma pure in un atto, *Ultima spesa*; Michele Coppola, una tragedia *Bruto I.*

Gli stessi, due alle viste, due *Frasnesche da Rimini*. L'una (che, veramente, ha per titolo *Orabile Matutesta*) di E. Polli, triestino; l'altra di Alfredo Cesareo. Ed ambedue hanno di notevole questo: la riabilitazione di Lanciotto, questo deretano Paolo e Francesca come due personaggi volgari. Povero Dante, disgraziato Pellico, infelice D'Annunzio, sventurato Phillips !!..

— La compagnia Calabresi-Talli ha rappresentato al Manzoni di Milano *Lodoletta*, burletta comica in 4 atti di P. Weber, accolta con grandi applausi.

E' un rimaneggiamento di tutte le *pochades* che da vent'anni si cucinano in tutte le salse sui nostri teatri, un pasticcio pimentato in tutte le droghe, con un pizzico di Santos-Dumont, l'aeronauta di moda, ed una stoccata all'ineffabile serietà della politica, un tantino di *fredaineret* e molto *cabinet particulier*..., spiare qualche critico milanese dice che vi è molto buon senso che flagella tutto e tutti con un riso bonario e sprovveduto.

Sia pure... ma certe forme di satira possono essere pericolose tanto quanto l'apoteosi.

— *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (28, ore 12.35): Iersera al Politeama Margherita spettacolo in onore di Ernesto Zacconi con *Il vetturale Ravelock* di Hauptmann. Il teatro era pieno. Del lavoro piacque solo l'atto quarto. I tre primi furono tollerati il quinto venne fischiato.

Grande festa e molti regali alla Zacconi: notevoli un busto di lui offertogli da un gruppo di amici e di amministratori e un magnifico spillo con brillanti e rubini offertogli dal sig. Daniele Chiarella proprietario del teatro.

Lirica. — Al Reinach di Parma la compagnia di operette Marchetti ha esumato *Il barbiere di Siviglia*, ovvero *La precauzione inutile*, melodramma giocoso in 3 atti e 4 parti di Pietro Scolini, musica di Giovanni Paisiello.

Il barbiere di Paisiello venne dato per la prima volta nel 1780 a Pietroburgo, poi si rappresentò nel carnovale del 1786-87 a Parma e, nell' anno successivo, nel vecchio Teatro Ducale.

L'esito è stato buono.

— Telegrafano da Varsavia che *I Ero e Leandro* del maestro Mancinelli, scelto come opera inaugurale per il Teatro Imperiale, riportò ottimo successo. Piacquero specialmente l' *Anacreontica* e l' *Aria delle conchiglie*.

— Ci scrivono da **Monte Carlo :** Grande successo ha riportato nelle *Petites Michu* il sig. Polin, delizioso ed impareggiabile *cocrittio*.

La graziosa soprotta di Messager ebbe interpreti brillanti: la signorina Alice Bonheur piena di spirito maliziose, la signorina Malbot, ammirata per la sua bella voce, la signorina Leonie Laporte, sempre originale e spassosa, e la signor Alberthil, comica deliziosa e cantante squisito, i signori Poudier Limy, Dubuisson e la signora Chalout.

Ottima l'orchestra sotto la direzione del m. Désiré Talbuit.

Concerti — Ripreniamo a pubblicare i programmi dei Concerti di Montecarlo, che, sia di musica classica o di musica moderna, ormai primeggiano universalmente.

Il concerto di giovedì (27) comprendeva: *La grotta di Fingal*, sinfonia di Mendelssohn, *Sinfonia patetica* di Ciaikowsky, *La cigarcia e la casaca*, poema sinfonico di C. Chevillard (ne è stata la prima esecuzione), *Notturno* di Dvorak, *Pièce en forme de canon* di Schumann, *La rapsodia ungherese n. 4* di F. Liszt, un can fa salsita il maestro Gabes.

Il Concerto era eggregiamente diretto dal maestro Leone Jehin.

— Al Malibran di Venezia il Comitato per la beneficenza di Natale ha organizzato e fatto eseguire un grande spettacolo vario e assai interessante.

Fu eseguita la sinfonia del *Cola di Rienzi*, alcuni pezzi di *Cavalleria Rusticana*, della *Luisa Miller*, della *Tosca*, della *Fedora*, della *Manon* dagli artisti Fausta Labia, Maria Pucci, Guglielmo Calascione, Fiorello Giraud, Roberto Maranesi.

La compagnia Zoge recitò *Bronze coverte* e l'*Articolo 334*.

Molti applausi per tutti gli artisti e mille e duecento lire per i poveri.

Pubblicazioni. — Il signor G. ven Graevenitz ha pubblicato *Deutsche in Rom*: una serie di studi e di schizzi sull'arte e l'archiletture romana.

Numerose illustrazioni arricchiscono il testo interessante, specialmente per i tedeschi che vengonoin Roma.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo straordinario

Pres.: cav. Cocchiarare - *Giud.:* Galloni e Angeloni — *P.M.:* comm. Martinotti — *Canc.:* Berti — *P.C.:* Gigani — *Dif.:* Lembo.

Omicidio in Rocca di Papa.

La sera del 23 giugno in Rocca di Papa, Maria Pordi ved. D'Ambrogio, sposata in seconde nozze con Pio Romei, allevò con Assunta Trinca perchè credeva che avesse dettato il falso in un processo per esercizio arbitrario delle proprie ragioni in cui ella era stata condannata a L. 60 di multa.

Sopraggiunto il Romei con la figlia Offa e il figliastro Luigi D'Ambrogio, la Pordi si allontanò.

Ferdinando Trinca, padre di Assunta, seguito dall'attacco, si avvicinò col figlio Enrico al Romei e fece atto di dargli uno schiaffo, e il Romei raccolse un sasso, gittò lungi da sè nel fianco sinistro. Si iniziò allora una zuffa generale nella quale Ferdinando Trinca fu ucciso con una sassata nella testa e Pio e Olia Romei e Luigi D'Ambrogio furono feriti.

Furono feriti all'Assise Pio e Olia Romei per feramento seguito da morte ed Enrico Trinca per le lesioni prodotte al Romei ed al D'Ambrogio.

I giurati accordarono lo provocazione lieve a Pio Romei, l'eccesso di difesa all'altra, le attenuanti ad entrambi, e la legittima difesa al Trinca.

Sicchè la Corte condannò il primo a 6 anni e 8 mesi di reclusione, l'altra a 25 mesi e assolvette il Trinca.

Tribunale - Sezioni penali.

Tentato furto. — Mariano Latini, di anni 22, da Cineto Romano, bifolco, per tentato furto di grano commesso la notte del 26 ottobre, in Cineto Romano, in danno di Luigi Latini, condannato ad un anno e 10 giorni di reclusione.

Pres.: Felici — P. M.: Lembo — Dif.: Guizzardi.

Lesione grave. — Il 22 aprile in via dei Miracoli 21, si trovavano a bere alcune persone, di cui una, Salvatore Benvenuti, si avvide di non avere più l' orologio e n'ebbe, Lorenzo Gionni, ne incolpò Alessandro Strovelli, di anni 36, da Genova, ab. in via della Penna 69, commesso. Questi s'inferocì e ferì gravemente il Gionni con una coltellata.

Ieri fu condannato a 18 mesi di reclusione.

Pres.: Felici — P. M.: Lembo — Dif.: Pagliaro.

Processo Casale.

(Servizio speciale del *Pos. Rom.*)

Napoli, 28, ore 18.15. — Nell' udienza di oggi è proseguito l'interrogatorio dei testimoni estranei per affare delle maestre. Cinque a discarico hanno deposto che l'affermazione del testimone De Luca, ex ufficiale a riposo di quale disse che la maestra Della Valentina, ma delle insegnanti, aveva tenuto, intorno alla cantante Cassone, di ottenere un posto pagando molte lire) è una affermazione falsa.

Hanno dichiarato che il De Luca era uno specialista per il commercio dei posti.

Drammi di terra e di mare

Tra due treni merci.

Villanova d'Asti, 28 — Stamane, all'1.40, il treno merci n. 1729 stava riformando d'acqua la stazione di Villafranca quando giunse il treno merci n. 1731, proveniente da Torino in anticipo, e, non potendo fermare al dieno di entrata per la troppa velocità, investì la coda del treno 1729 fracassando otto vetture vuote ed un carro vuoto, cagionando lo svio della locomotiva.

Il macchinista del 1731, Feschieri Giuseppe rimase leggermente ferito.

La linea è ingombra e si trasborda per tutti i treni.

Sports

Congresso dei Cacciatori.

Le rappresentanze.

Ieri seconda ed ultima giornata. Presiedeva l' on. Bacelli.

Cominciamo col dare l'elenco delle Rappresentanze che presero parte alle discussioni e deliberazioni del Congresso, importantissimo per tutta la classe dei cacciatori italiani:

Ancona, conte Perozzi, Società *Sport*.
Venezia, Bologna, cav. Franceschi, Società Cacciatori.
Fabriano, Cesare Tisi, Società Cacciatori.
Milano, Piacenza, avv. Tassi, id. id.
Vel di Nievole, Raffaele Lavoratti.
Soc. Pro Avibus, barone Nolde, on. Caltani.
Firenze, Tertulliano Perotti, Sezione della F. C. I.
Firenze, avv. Alemanni, Alberto Galeotti : Club Cacciatori.
Guastalla, dott. Fracodori : Tiro a volo.
Pesaro, Renato Fornaceli : Sezione Cacciatori.
Spoleto, On. Simboli : id. id.
Elba, Virginio Reboa : Società id.
Anguillara Sabazia, sig. D'Ettore : Società Cinegetica.
Roma, avv. Civelo : id. Cacciatori.
Roma, Velletri, Nettuno, Ariccia, Albano, Monteporzio, Tivoli, Soriano C., avv. Jacoucci : Società Antiriservisti.
Frascati, Grottaferrata, Giuseppe Capobianco : id. Cacciatori.
Arezzo, Luigi Occhini : id. id.
Normanno, Gustavo La Greca : Circolo id.
Macerata, Accoretti Averardo : Tiro a volo.
Napoli, Carrado : Circolo Cacciatori.
Appuvo, on. Scalini : Gruppo id.

Sulle disposizioni di cacia.

La seduta comincia alle 11, con grande concorso.

Tassi rilegge il suo ordine del giorno, al quale aggiunge un comma contro la libertà lasciata ai cani da guardia.

Si rimanda l'aggiunta a più innanzi e si approva all'*unanimità* l'ordine del giorno :

« Il Congresso ritenuto che tutti i cittadini amanti della caccia debbano fare mutatori delle pubbliche autorità per la repressione della selvaggina ed assicurare alla giustizia i contravventori, e in vari perchè colla reclamata nuova legge sulla caccia sia provveduto alla costituzione di Comizi provinciali obbligatori, ha deciso di mandare un ordine del giorno con un contributo da percepirsi contemporaneamente alla tassa di Bocca, per rimunerare indipendentemente dalla ripartizione delle multe agli agenti scoprittori delle contravvenzioni per istituire là dove sia possibile speciali guardacaccia per far rispettare la legge e impedire che si moltiplichino i bracconieri. »

Così pure si approva quest'altro di Simbaldi e Capobianchi.

« Il Congresso fa voti perchè nella legge sulla caccia siano comprese disposizioni penali contro chi vende od acquista selvaggina in tempo di divieto e in qualunque tempo cacciata con mezzi proibiti o fa pure voti perchè con speciali e più rigorose disposizioni sia repressa la distruzione dei nidiace e.

Mandelli desidera che si accantui il divieto di caccia per gli uccelli di *becco fine* utili all'agricoltura.

La proposta solleva un mare di discussioni e di contrarietà. Parlano l'on. *Scalini*, il prof. *Corrado* e *Silvestrelli* che vorrebbe una legge *draconiana* perchè la caccia agli uccelli non fosse altrimenti possibile che col fucile. (*Grandi applausi*).

Su proposta del presidente si rinvia la discussione, incaricando i quattro oratori di concordare un ordine del giorno.

Pratiche colle ferrovie.

Il presidente comunica l'ord. del giorno Delar, assente.

Capobianchi apre il fuoco, raccomandando di aggiungere la raccomandazione ai ferrovieri di rispettare i *nidiaci*.

Lavoratti prega d' aggiungere che i cacciatori pessano portare indosso le cartuccie, cosa ora proibita in qualche regione.

Così esaurita si approva all'unanimità :

Che il Cons. della Federazione faccia pratiche colle Ferrovie:

perchè pel viaggio dei cani, almeno quando sono condotti dai cacciatori, venga ridotto il prezzo di trasporto a tolo il minimo di cent. 75:

perchè i capistazione facciano rispettare i *nidi* interni delle stazioni lungo le linee:

perchè le cartuccie possano essere trasportate dai cacciatori con maggior facilità che ora.

Caccia al lepre con cani da corsa

Si respinge, dopo opportuni discorsi di Corrado, Perozzi e Tassi, il divieto della caccia al lepre con cani da corsa » proposto da Podone (assente).

Coll'approvazione venivano a mettere in grave imbarazzo i cacciatori *cani da corsa*, non pensando siampre e davvero innocente che non danneggia nessuno.

Tassi ritira la sua proposta pei cani vaganti.

Unificazione delle date della caccia.

A questa proposta grava dell' « Unione dei cacciatori » di Piemonte, si associano *Altamonti* che dimostra efficacemente l'unificazione dei Comizi provinciali in tale materia, e *Franceschi* che accenna al caso di Pesaro, che permette la caccia a perdice maschio **tutto l'anno.**

Collaini, in un discorso dotto e convincente, ascoltato con molta attenzione dall'uditorio, legge le varie limitazioni di data e dimostra che le differenze tra le varie regioni sono molto minori di quelle che si può credere.

Sull' unificazione delle date per la caccia parlarono: Perozzi, Lepuio, Franceschi, Tassi, Alamanni, Landucci, Isconeri e Lavoratti. Furono approvati i seguenti ordini del giorno:

« Il Congresso cacciatori fa voti perchè sia tolta ai Consigli Provinciali la facoltà di determinare le epoche del divieto. — Franceschi ».

« Il Congresso delibera di proporre che la nuova legge fissi la data della caccia per tutta Italia divisa, per gruppi che in qualsiasi regione venga protetta nel modo più sicuro la propagazione della selvaggina. — Tassi ».

I congressisti Alamanni e Corrado presentarono il seguente ordine del giorno che fu votato per altrettanto:

« Il Congresso fa voti che nell'invocata legge sulla caccia trovi seria ed efficace tutela la categoria degli uccelli insettivori e ciò per il grande vantaggio dai molesissimi arrecato all'agricoltura ed all'igiene.

« Fra questi uccelli insettivori in via generale di mostrativa passono annoverarsi i più importanti fra gli *insigniti:* rondoni, rondini, balestrucci, averli e fra gli *stabili-residenziali:* le cinguallegre, capinere e pettirossi ».

La Presidenza, costituita in Comitato permanente per la difesa dei diritti dei cacciatori promette di tener conto della proposta dell'Unione dei cacciatori piemontesi, perchè tutti gli agenti che constatano contravvenzioni di caccia abbiano in tutte l'epoche delle reti verricelli (tranne i roccoli sonza la passata), dei coperchi, coperchia e degli altri mezzi di distruzione ed anuopio, tranne il fucile. »

Furono infine discusse: una proposta Landucci d'istituire per ogni garantire l'osservazione della nuova legge — un interessante comunicazione di Cecchi *referendum* e una del bar. De Nolde sull'abolizione dell'accacciagione degli uccelli di richiamo.

Dopo un voto di ringraziamento all'on. Roselli si chiude il Congresso.

Domenica sera allo 9 banchetto al Valiani.

Il Touring C. I. - Pro-Sicilia — Come già fu stabilito il Touring C. I. sezioni di Roma inaugurerà la festa di Villa Borghese « Pro-Sicilia » intervenendo colle bicicletto addobbate o infiorate, dopo aver percorso le vie principali della Città.

L'appuntamento per le ore 12 alla sede della Velocipolistica Romana gentilmente concessa.

I ciclisti avranno libero ingresso alla Villa; è però necessario inscriversi presso il Console cav. Sbricoli, V. Margutta 51. *Vgav.*

Per la sfida degli schermidori.

Parigi 28. — Cassagnac, a proposito della sfida di Merignac e Kirschoffer ai maestri italiani Vega e Pessina, annunzia che il primo rappresentò il duello e per ser responsabile del duello che avverrà fra i quattro maestri, poichè, coi suoi attacchi scorretti, provocò una reazione per parte degli schermidori italiani.

— Si ha la notizia sonda ogni certezzamente contro i termini della lettera di Merignac, accettando la sfida, che fuora però non è concreta.

(S) **Parigi**, 28 — Ecco il testo del telegramma con cui Brunetti e Bonfiglio trasmettono al Merignac e di Kirschoffer, risposero a Pessina:

« Abbiamo ricevuto stamane il vostro dispaccio in risposta al nostro primo telegramma.

« La vostra risposta è irregolare e poco conforme alle regole delle questioni d'onore.

« Dovete fissarci i nomi e gli indirizzi dei vostri testimoni che soli possono mettersi in rapporto con noi rappresentanti degli avversari.

« Attendiamo adunque che i vostri testimoni ci avvisino subito a diventamente del loro mandato. »

In seguito sono stati i testimoni delle due parti si abboccheranno. La sola difficoltà prevedibile sarà il fissare il luogo dello scontro.

Il dispaccio di Vega che dice: « Attendiamo l'onore di una vostra visita » è interpretato come una decisione degli schermidori italiani di non allontanarsi da Napoli.

Consiglio Comunale

Seduta del 28 novembre 1902 — Pres. **Colonna.**

La seduta è aperta alle 21.49.

Colonna (sindaco) dà partecipazione della costituzione delle varie Commissioni consigliari.

Raccomanda ai consiglieri di volere attendere con la maggiore solerzia possibile alle funzioni di ufficiale di stato civile.

Staderini, interroga il sindaco su lo stato della questione delle comunicazioni di Roma col mare.

Colonna (sindaco). Ricorda i precedenti accennando alla concessione fatta dal decadente, dichiarando che l'attuale, è sempre disposta ad incoraggiare qualunque iniziativa del genere.

Staderini. Crede che l'amministrazione municipale potrebbe fare delle pratiche con la Società Romana dei tramways per ottenere che questa si assumesse l'iniziativa delle comunicazioni di Roma col mare.

Colonna (sindaco). Non crede che tali pratiche debbano essere iniziate dall'amministrazione municipale, poichè essendo disposta a prendere in esame con ogni maggiore considerazione qualunque proposta in proposito che riguarda agli interessi del pubblico e dell'ammm. municipale.

Ad un'interrogazione del cons. **Peraxzi** contro la proibizione delle mostre a bandiruola, il **Sindaco** risponde dichiarando che furono proibite perchè trovate da una Commissione amministrativa.

Peraxzi. Replica sostenendo l'opportunità della concessione che potrebbe rappresentare anche un reddito pel Comune.

Colonna (sindaco) partecipa varie interpellanze che saranno iscritte all'ordine del giorno per la prossima seduta.

Si approvano senza discussione le proposte all'ordine del giorno da noi già pubblicate.

Si procede alla rinnovazione di alcune Commissioni.

Commissione elettorale comunale — Eletti effettivi: Staderini, Zuccari, Bugarini, Cecchini, Clavarino e Canini.

Supplenti: Eletti Berti, Serafini Francesco, Sprega e Bianchini.

Commissione San Michele — Eletto Galli comm. Alberto.

Conservatorio Santa Caterina — Eletta Carolli comm. Giacomo.

Conservatorio delle Mendicanti — Eletta Filodo Maxxa.

Mastucci svolge la sua mozione presentata d'accordo coi cons. Sodorini e Salimei (in relazione al movimento iniziatosi per la costruzione di case popolari ed operaie) per la nomina di una Commissione comunale che proceda ad una inchiesta sullo stato igiuenico, igienici, economici e morali delle abitazioni del popolo di Roma.

Sostiene che la sua iniziativa tende a dare maggiore prestigio al Comitato che si occupa della questione delle case operaie mettendolo in condizioni di rendersi esatto conto dello stato delle cose. Crede che la nomina della Commissione possa essere deferita al sindaco e composta preferibilmente di alcuni membri dello stesso Comitato.

Colonna (sindaco) accetta la proposta la cui applicazione potrà riuscire di grande ausilio all'opera intrapresa.

Salimei associandosi lamenta che l'Amm. municipale abbia interrotta la pubblicazione dell'*annuario statistico*, del quale si ricercano spesso notizie importanti e quindi insiste perchè tali studi siano ripresi, visto specialmente che il censimento recente permette di farli con minore fatica.

Tommasini fa plauso alla proposta Salimei. Ricorda peraltro che vari studi furono già fatti in proposito degni della maggior considerazione, per quanto inediti.

Rasponi (assess.) riconosce che l'Amm. del Comune non può essere povera di notizie statistiche sui vari organismi sociali. L'ufficio di statistica è in uno stato embrionale. E' tuttavia convinto che col personale attuale volendo si possa far molto a bene.

Caruso. Opina che la Commissione debba essere suddivisa in igienica ed economica.

Liberali. Fa qualche osservazione sulla opportunità di pubblicare le conclusioni dell'inchiesta.

Santucci. Crede che sia il caso di non entrare in dettagli e di lasciare libera la Commissione nei suoi studi.

Propone un voto di plauso all'on. Luigi Luzzatti alla cui fervea volontà si deve l'attuazione del movimento. (Approvazioni).

Colonna (Sindaco). E' sicuro d'interpretare i sentimenti del Consiglio accogliendo senz'altro la proposta Santucci.

Cascinai. Crede che la questione sia troppo vasta per essere pratica. Riconosce l'utilità della inchiesta ma teme che per voler far troppo si possa finire a non far nulla. Pensa che la Commissione d'inchiesta possa essere nominata dallo stesso Comitato anzichè dal Consiglio.

Posta al voti la mozione **Santucci** è approvata.

Si passa alla proposta:

— Istituzione di due nuove scuole serali ed aggiunta di classi a quelle esistenti.

Tommasini. Constata che le scuole serali non hanno dato liati risultati.

Comunque sarebbe il caso di assicurare almeno il corso inferiore per dar modo agli alunni di prendere la licenza.

Cascinai. Appoggia la proposta rilevandone l'utilità.

Trompeo. Nota che la proposta è molto limitata e risponde a speciali necessità trattandosi di istituire le scuole nei quartieri di porta Pia e porta San Lorenzo dove è aggiornata l'elemento operaio. Fu di un'insistenza fu fatta al riguardo e quindi si augura che il nuovo esperimento possa rispondere allo scopo.

Sono presenti:

Vanni, Perazzi, Pancelli F., Soderini, Buttarelli, Acciaresi, Liberali, Salimei, Desideri, Iacoucci, Staderini, Rasponi, Castellani, Teso, Caretti. Pacelli E., Cargagna, Chigi, Tommasini, Giuliani, Berti, Cecchini, Colonna P., Tolli, Caruso, Ceccarelli, Pipereo, Cagiati, Titoni, **Ceselli, Casciani, Santini, Colonna M., Colleilacci, Bugarini, Grandi, Tranzi, Pericoli, Giordano-Apostoli, Torlenia L., Torlonia A., Rospoli, Cruciani-Alibrandi, Postempski, Baliori, Kambo, Salustri Galli, Franchetti, Santucci, Serafini, Boncompagni, Tomassetti, Iacoucci, Fratellini, Ferrari, Mahtesta, Alatri, Trompeo.**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 29 novembre 1902 — S. Saturnino
Leva il Sole alle ore 7.16 m. — Tramonta alle 4.39 s.
Leva la Luna alle ore 5.26 m. — Tramonta alle 4.33 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

28 novembre ore 15.

Europa: pressione massima di 765 sulla Russia centrale; minima di 736 sul Mare del Nord.

Italia 24 ore: barometro poco variato in Sicilia, salito altrove, fino a 6 mm al Nord-ovest; temperatura irregolarmente variata; mitissima in Sicilia, piuttosto mite altrove; venti moderati e forti intorno ponente sul medio Tirreno con mare agitato.

Stamane pelo vario sull'alta e medio versante Tirrenico e Sicilia, nuvoloso altrove con qualche pioggia: venti deboli o moderati settentrionali.

Barometro: massima a 755 al Sud, massima a 759 in val Padana.

Probabilità: venti moderati o deboli settentrionali sulla alta Italia, intorno levante sul basso Adriatico, varii altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso; piogge sparse specialmente sull'Italia meridionale.

Monoverbo.

do no

Spiegazione del Passatempo precedente:
ZERGO - GRETO.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 26 novembre
Nati 31.
Morti 28 dei quali 3 sotto i 7 anni.

MORTI

Crivelli Augusta di Francesco, 2. Roma, 17 nub.
Oidi David fu Deodato, Civitella Rovelo, 57 coniug.
Carnevali Giulia di Domenico, Fontana Elice, 27 nub.
Delpi Anna fu Cesare, Roma, 72 coniug.
Bonaguidi Giovanna fu Pietro, Roma, 74 ved.
Amadei Domenico fu Antonio, Macerata Feltria 45 coniug.
Ascani Anna fu Domnico, Agosta, 51 coniug.
De Fortunzo Angela fu Nicola, 91 ved.
De Nardis Filomena fu Giacomo, Bacugno, 55 ved.
De Vecchi fu Bonifacio Giacomo, Roma, 52 cel.
Miselli Michele fu St

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 12.3 — Minimo 6.7.

Quirinale. — Ieri mattina arrivò S. A. R. il Duca d'Aosta e si recò subito al Quirinale.

Nel pomeriggio fece visita al Ministro della guerra.

— S. M. il Re ricevette ieri in udienza privata, il Granduca e la Granduchessa Sergio di Russia.

Nel pomeriggio S. M. il Re andò al Grand Hotel a restituire la visita al Granduca di Russia.

Vaticano. — Dopo apposita prolusione latina del rev. Cremonesi, nella Basilica chiesa del Collegio urbano la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole di Propaganda. Vennero letti i nomi di 12 dottori, 23 licenziati e 52 baccellieri nella facoltà teologica, 3 nella filosofica, di 10 dottori, 6 licenziati e 26 baccellieri.

Presiedeva il cardinale Gotti ed erano presenti i monsignori Vercia, Savelli-Spinola, Rubian, Rivelli ed altri.

Il cardinale ebbe parole di encomio pel rettore monsignor Camassei.

— Ieri il Papa ricevette i cardinali Di Pietro, Parocchi, Ferrata e Vives y Tuto, nonchè il comm. Paganuzzi e il vescovo di Arras.

Quindi passato nella sala del trono ammise in udienza i componenti il comitato cattolici dell'Ungheria capitanati dal conte Zichy. Venne presentato al Papa un *album* con 35 mila firme e un indirizzo di devozione.

Il Papa ebbe parole di ringraziamento.

Il nuovo ministro della Cina — Il signor Hsu, nuovo ministro della Cina, giunse colla famiglia e con 18 persone di seguito, col direttu di Napoli di ieri sera.

Giunta Provinciale Amministrativa. — Il Prefetto presiedè ieri la Giunta Provinciale Amministrativa per la tutela dei Comuni e delle Opere Pie.

Il comm. Pozzi. — S. M. il Re ha fatto rimettere al comm. Pozzi, capo dell'ufficio della Segreteria del Senato, un orologio con catena d'oro, con cifra reale.

Il dono era accompagnato da una lusinghiera lettera del Ministro Ponzio Vaglia, nella quale esaltava l'egregio funzionario per i servizi resi alla Reale Famiglia come cancelliere dell'ufficiale dello stato civile della Corona.

Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata — La Commissione, in omaggio alla Reale elargizione, decideva il ricovero di varii bambini segnalati in istato di abbandono, ed ha così provveduto alla sorte dei seguenti derelitti:

Silvestri fratelli Primo e Roberto orbati dei genitori rimasti sulla strada con una loro sorellina di anni 14, che campa a stento la vita facendo dei servizi.

Mecacconi Angelo, anch'esso privo di padre e madre e tenuto per carità da pietosi parenti.

Mazzei Fausto di padre ignoto e orfano di madre, a carico di una povera sua zia che non può mantenerlo.

Parimenti è stato provveduto al fanciullo Mazzoli Guglielmo, del quale non sono ben accertate ancora le condizioni di famiglia e che la questura ha presentato perchè abbandonato a se stesso.

Il nobile pensiero Sovrano non poteva avere migliore principio d'attuazione.

Arcadia. — Domani alle 5.30 pom. inaugurazione delle conferenze per la cultura della donna. Il P. Giorgio Bartoli della C. di G. parlerà della Psiche redenta dell'Isaia nell'estremo Oriente.

Conferenze della settimana: Lunedì 1 dicembre, Mons. Bartolini – Comm. della Div. Com. (Inferno XXIII) — Martedì 2, Avv. R. Branizi – Economia politica — Mercoledì 3, Dott. C. Leo – Igiene — Giovedì 4, ore 5.30, Conferenza biblica, Mons. R. Deggiovanni – ore 5.30, Mons. E. Salvadori, Letteratura italiana — Venerdì 5, Prof. Cav. V. Prinzivalli – Storia del Medio Evo — Sabato 6, Prof. Cav. G. Tropea – Zoologia.

R. Università. — Quest'oggi, alle ore 15, il prof. Giuseppe Cimbali, inizierà il suo corso libero di filosofia del diritto, con una prolusione sul seguente argomento: « La coscienza del diritto in conspetto del secolo ventesimo. »

R. Università popolare — Questa sera, alle ore 8 1/2 pom., lezione di Letteratura francese del prof. Caporali: « Principii generali del dirritto » — Prof. Podesti: « Matematica elementare. »

— Domani (domenica) il prof. Del Torre darà la prima lezione di chimica all'istituto tecnico ore 9.

Ricreatorio popolare Borgo-Prati. — Gli alunni della fanfara, del concerto, i tamburini e gli alunni dei plotoni sono obbligati trovarsi in divisa domenica prossima all'una e mezza nella palestra in via Cicerone per recarsi, insieme agli altri Ricreatori, alla festa Pro-Scuola, che si terrà a Villa Borghese.

Mercato del bestiame da vita. — Come di consueto, ieri presentossi poco lungo al Campo boario di Roma il mercato del bestiame da vita.

Società operaia S. Gioacchino. — Domani domenica la sezione drammatica rappresenterà la commedia in tre atti di Berzezio *I ricordati*. Farà seguito *Un sorcino all'antico Blanchard* del Bardin.

Nove importanti vendite al pubblico incanto di ricchi mobili ed oggetti d'arte antichi Luigi XVI, impero e moderni, di un pianoforte verticale, un armonium, una cassaforte di Vienna, argenteria Carnisiolle, porcellane, majoliche, tappeti di Bruxelles, e di una quantità di fine biancheria, quest'oggi ed Elmo Vescovo *rumo*, trasloco, avranno luogo in Roma nella Casa Cortevieri e C.i. Piazza Poli 45, da lunedì 1 a giovedì 11 dicembre 1902 alle ore 10 precise.

Il pubblico è invitato a visitare la grande esposizione stabilita per domani domenica, dalle ore 9 alle 16.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Buton**, p. Trovi.

Piccola Cronaca

La tragedia all'Albergo Romano. — Una triste tragedia d'amore si svolse ieri all'albergo Romano, in via Principe Umberto, 64.

I commensi sono intenti a mangiare i fatti.

L'altra sera si presentò al detto Albergo un giovanotto domandando una camera per due sposi che sarebbero giunti la notte da fuori.

Il proprietario dell'albergo, signor Giulio Balletti, gli assegnò la camera numero 1.

Sul registro il giovanotto, che pagò 2 lire, scrisse: Ingegnere Antonio Sangri, romano, e signora.

Infatti ieri mattina alle 10 il giovanotto tornò con una giovane elegantemente vestita, e ambedue chiudevano nella camera loro assegnata.

Alle 7 il giovanotto chiamò il cameriere Luigi Chierici ordinandogli del cognac, del vermouth, delle paste ed un pacchetto di sigarette.

Alle 11 1/2 il sig. Balletti non vedendoli uscire mandò il cameriere Chierici a picchiare alla porta; nessuno rispose.

Nel dubbio che fosse accaduta qualche disgrazia, fu avvertito il Commissariato di P. S. del Viminale, da dove accorsero sul posto il vice commissario dott. Guastalla e gli agenti Quagliarini e Cappelli.

Sfondata la porta, si presentò ai loro occhi un triste spettacolo. I due giovani giacevano supini sul letto, calzati e come completamente vestiti, meno le scarpe.

Il giovane, che aveva una rivoltella d'arma da fuoco alla tempia destra, giaceva sul lato destro del letto con la testa poggiata sul cuscino e con il destro pezzolo: la ragazza, poggiata con il capo sul cuscino dell'uomo, era ferita alla tempia sinistra con un colpo di rivoltella, la quale fu trovata poggiata sul petto del giovanotto.

Dalla formata Feliciangeli, all'angolo di via Gioberti, accorse il dottor Giuseppe Zito.

Egli constatò che al giovane dopo aver sparato un colpo alla ragazza, si era puntata l'arma alla tempia destra, esplodendone un altro colpo che lo freddava.

Dalle lettere rinvenute nelle tasche dei due giovani furono identificati per Pio Pischetti, d'anni 25, romano, stuccatore disoccupato, abitante in via Margherita 13, ed Ernestina Cecchi, d'anni 25, romana, figlia del comm. Ugo, tenitore centrale del Regno, abitante in via Cavour 47.

Le lettere erano dirette una al comm. Cecchi, nella quale Ernestina diceva che non potendo effettuarsi l'unione che avrebbe potuto renderla felice, preferiva morire con il suo amante, l'altra alla madre di lui Rosa Molloni, e la terza alla domestica della famiglia di lei. Il Pischetti, nella lettera diretta alla madre, chiedeva perdono dell'atroce dolore che le avrebbe cagionato, implorando di essere sepolto insieme all'innamorata.

L'autorità di P. S. sequestrò la rivoltella calibro 9, carica di quattro colpi, le tre lettere un portafoglio di pelle nera vuoto del Pischetti, e un borsellino di metallo della Ernestina contenente lire 2.90.

Alle 16 si recarono sul posto il Pretore del VI Mandamento cav. Mazza e il commissario di P. S. del Viminale cav. Mandolesi per la constatazioni di legge.

Straziante fu la scena del riconoscimen o dei cadaveri, fatta innanzi al Pretore, da parte di alcuni parenti dei due infelici giovani.

La camera dell'albergo venne sigillata.

Pio Pischetti s'innamorò alcuni anni or sono di Ernestina, quando ella abitava con la famiglia in via di Porta S. Lorenzo. La modesta posizione della famiglia dei Pischetti — il padre suo Sante era negoziante di carbone — gli scarsi studi del giovane, che aveva frequentato solo il corso tecnico, un avvenire dubbio che si presentava innanzi a lui, contribuirono a suscitare ostacoli a quella passione da parte dei genitori di Ernestina.

Il Pischetti cinque anni fa si recò in Rumania per procurarsi un'occupazione.

Si fermò a Bucarest dove venne impiegato in qualità di assistente in una farmacia presso una grande impresa costruttrice. La fortuna però gli fu avversa e tornò in Roma.

Rivedutà la giovane crebbe in lui più ardente l'affetto. Di frequenti si presentò al comm. Cecchi, il quale con termini molto cortesi, ma risoluti, gli fece intendere la sua contrarietà alla desiderata unione.

I consigli furono tutti inutili e ieri i due giovani fecero la triste fine che abbiamo narrata.

Il tentato suicidio al ponte Nomentano — Iersera le guardie di finanza alla barriera Nomentana scorsero sotto il ponte un individuo, che avevasi posto la testa sul binario della linea ferrata, per attendere l'arrivo del treno.

Le guardie, prontamente accorse, tolsero l'individuo da quella posizione e lo condussero alla delegazione di P. S. di fauri porta Pia.

Al delegato, cav. Verzani, dichiarò di essere il calzolaio Ferdinando Lisciani, d'anni 34, da Notaresco (Teramo) abitante al vicolo della Pentolaccia 78. Disse che voleva togliersi la vita perchè una giovane con la quale amoreggiava lo aveva abbandonato, avendo saputo che egli teneva al paese nativo moglie e figlio.

Il grave ferimento di stanotte al Giubbonari — Alle 2 di stanotte Giovanni Spanieciati, di anni 27, romano, abitante in via dei Chiavari 17, fu accompagnato all'ospedale della Consolazione per farsi medicare delle gravi ferite di coltello alla testa: i medici si riservarono il giudizio.

Lo Spanieciati dichiarò che passando poco prima per la via dei Giubbonari si era incontrato con una comitiva di giovinastri a lui sconosciuti, i quali senza alcun motivo, lo presero a beffeggiare.

Risentitosi, due della comitiva i fratelli Spanero Lanciotto, d'anni 26, stagnaro, e Umberto, di anni 30, meccanico, gli si avventarono addosso vibrandogli colpi di coltello.

Alle grida dello Spanieciati accorsero alcune guardie di P. S. del Commissariato di S. Eustachio, e arrestarono i feritori, mentre gli altri della comitiva si davano alla fuga.

Fuori in via Pierluigi da Palestrina. — Il rav. Mario Michiels, di 46 anni, da Torino, abitante in via Pierluigi da Palestrina, palazzo Menotti, denunziò al cav. Anselmi, commissario di P. S. dei Prati, che dalle ore 22 di ieri sera il suo domicilio era stato da Fabrisotti, infermo di tifo, erano stati involati un portamonete con 10 lire, un anello con zaffiro del valore di 1500 lire ed una fibbia di argento con strass del costo di 150 lire.

La questura arrestò, quale sospetta autrice nel furto, la infermiera Silvia Arcangeletti, di 22 anni, romana, abitante al vicolo del Babbuino n. 7, che assistette la infferma nella malattia.

Rissa al Corso d'Italia — Alle 1 1/2 di stanotte, al Corso d'Italia, Alfredo Ripa d'anni 19, romano, venne a questione, non si sa per qual motivo, con il macellaio Carlo Gelli d'anni 26, romano, abitante in via Pachari 29.

A prendere la parte di Alfredo s'intromise il fratello Paolo d'anni 26, da Reggio Calabria, ingegnere. Ne ma una colluttazione durante la quale il Gelli vibrò due colpi di coltello al Alfredo facendolo alla gamba sinistra, e produsse a Paolo delle escoriazioni al collo.

I medici di Sant'Antonio giudicarono guaribile il primo in 10 giorni, il 8 l'altro.

Come si muore. — Nella bottega dell'chiavista Antonangeli Augusto, in via della Frasta n. 2, il falegname Sperga Augusto, ieri mattina veniva colpito da improvviso malore e stramazzava cadavere.

Venne piantonato in attesa del Pretore.

Investimento. — Verso il mezzogiorno, in via dei Taheo, il pasticciere Domenico Piermattei, di 45 anni, romano, mentre transitava in bicicletta, venne gettato a terra dal carro 5999. Riportò contusioni alla coscia sinistra.

Monte di Pietà.

Lunedì, 1 dic. 1902 – *La 1ª Custodia rende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 10 aprile 1902 fino alla lettera S. **82100.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 5 maggio 1902 fino alla polizza n. **103400.**

Si pagano i resti dei beni venduti nello anno Custodie.

N. B. — Si fa noto che nessuno prestanze vuole più di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Riuscitissima per concorso di pubblico e per bellezza di spettacolo ieri la seconda serata di gala. Leopoldo Fregoli fu di una straordinaria abilità. Il programma — sempre attraente e di squisito signorilismo — comprendeva anche *Faustino*, una delle migliori concezioni di Fregoli, che questa sera si ripete insieme a un altro programma diversissimo e di speciale attrazione, uno di quei programmi eccezionali che solo il gusto del simpatico artista è capace di mettere assieme.

Domani due grandi rappresentazioni alle ore 17 ed alle 21. Saranno due reale straordinarie per varietà di spettacolo. In quella diurna i bambini avranno ingresso libero.

Valle. — Ernete Novelli darà questa sera *I falsi galantuomini* uno dei più forti lavori del Barrière che il grande artista molto falicemente ha voluto esumare.

Adriano. — Serata d'onore del direttore Cesare Sidoli che si presenterà co' suoi cavalli ammaestrati.

Altri numeri d'attrazione, compresi gli elefanti, completeranno il programma.

Nazionale. — Stasera spettacolo a benefizio degli alunni del Ricreatorio Zanardelli con l'operetta *I saltimbanchi* e domani *Era* in ontemare le rappresentazioni.

Metastasio. — Grandi applausi iersera a Nella Montagna che fu una *Frine* affascinante.

Stasera *Frine* si replica.

Quirino. — Prima rappresentazione del *Ricarare*.

Manzoni. — Nel *Matrimonio di Figaro* ebbe iersera molti applausi l'artista Gherardini di cui ricorreva la beneficiata.

Stasera l'emozionante dramma *Il fabbro del convento*.

Sferisterio Spagnuolo. — Oggi alle ore 16 e 21 avranno luogo le due consuete partite al giuoco della *pelota*. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Leopoldo Fregoli - ore 21.
Valle — *I falsi galantuomini*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Sidoli, ore 21.
Nazionale. — *I saltimbanchi*, ore 21.
Quirino — *Ricarare*, ore 21.
Metastasio — *Frine*, ore 21.
Manzoni — *Il fabbro del convento*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, 16 e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Servizio Germanico del Mediterraneo

Napoli - Nuova York

in 11 giorni

Vapore *Kurst Bismarck* parte il 7 dicembre

Rivolgersi in *Roma* a

French, Lemon e C., Piazza Spagna 49.

Leupold F.lli a Genova.

Affittansi grandi Magazzini adattabili anche per uso di Ufficio, 23 Fontanella di Borghese.

NON PIU' ASMA
con l'uso della
Polvere antiasmatica Neumeier
e delle
Sigarette antiasmatiche Neumeier, senza carta
contenenti la rinomatissima erba Brachyclados
Si vende nelle farmacie.
Deposito generale per l'Italia Farmac. tedesca Via dei Fossi, 10, Firenze.
Preparata dal Farmacista Neumeier. Francoforte S/M.

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Continuò la discussione generale del progetto di legge per la concessione di ferrovie complementari e parlarono i senatori Lucchini E., Di Sambuy, Mariotti F., Micoli e Pisa.

La discussione continuerà nella seduta di oggi.

La Camera di ieri.

In principio di seduta l'on. Presidente diè lettura della risposta mandata dal Presidente della Camera belga alle condoglianze, che egli aveva creduto suo debito di fare all'Assemblea elettiva del paese amico, per l'attentato commesso contro la persona di S. M. il Re del Belgio.

Commemorato poscia il defunto senatore Pecile e svolte brevemente alcune interrogazioni, la Camera ritornò al progetto della municipalizzazione dei pubblici servizi.

Parlarono in senso favorevole, con le consuete riserve, gli on. Bovenzi, Papadopoli e Frascara Giacinto; in senso contrario l'on. Scalini; in merito l'on. Lucca.

Ultimo parlò in difesa del progetto l'onor. Majorana, relatore, che pronunciò un discorso brillante nella forma, debolucciо talvolta nell'argomentazione e specialmente quando esaminò gli emendamenti Bertolini-Sonnino, diretti a disciplinare le concessioni, che i Comuni facciano ad imprese private di servizi pubblici.

Oggi, in principio di seduta, parlerà l'on. ministro dell'interno. Dopo si chiuderà la discussione generale e passerà alla votazione degli ordini del giorno, che furono presentati.

Per gli uscieri giudiziari.

Ieri mattina si è riunita la Commissione dell'Ufficio Centrale per esaminare la relazione Frola sul progetto degli uscieri giudiziari, che introduce alcune modificazioni al progetto.

La relazione fu approvata e il progetto fu iscritto all'ordine del giorno del Senato.

Presidenza del Consiglio.

L'on. Zanardelli ha conferito con l'ingegnere Gatti, capo dell'ufficio del Genio Civile di Potenza, intorno ai lavori pubblici che sono in progetto nella Basilicata.

Consiglio Superiore del Commercio.

Presieduto dall'on. Enrico Arlotta, il Consiglio superiore del Commercio e dell'industria ha posto termine ai suoi lavori approvando il regolamento per il lavoro delle donne e dei fanciulli.

Si occupò pure del regolamento-tipo per l'appicionamento della tassa di esercizio e rivendita, relatore il comm. Angelo Salmaraghi, della classificazione dei porti di Manfredonia e di Maddalena su cui riferiranno il comm. Nicola Miella ed il comm. Evaristo Garroni, e dell'elenco degli enti contribuenti alle spese per il porto di Reggio Calabria, relatore il comm. Luigi Petriccione.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Sirolo (Ancona) e nominato commissario il cav. Luigi Frezzini.

Ministero Esteri.

Bollettino dell' XI Congresso per la pace

Si è pubblicato il Bollettino del Congresso della pace tenutosi nello scorso a Monaco. Publica il discorso del delegato italiano conte Santorre di Santa Rosa, il quale sostenne la proposta di insistere perchè le Potenze in luogo di ricorrere agli arbitrati ordinari, si valgano sempre dell'opera della Corte Arbitrale dell'Aja.

Il Bollettino pubblica inoltre le notevoli decisioni del Congresso.

Ministero Tesoro.

Essendo l'on. Di Broglio lievemente indisposto, presenterà oggi i bilanci alla Camera l'on. Carcano, scadendo oggi i termini assegnati dalla legge di contabilità.

Prestiti a Comuni.

Si sono firmati i decreti che autorizzano la Cassa Depositi e Prestiti a concedere mutui ai seguenti Comuni:

Campagnano (Caserta) L. 10.000 per cond. acque – Cesa (id.) 7500 id. id. – Cicciano (Chieti) 20.000 id. id. – Canosa Sannito (id.) 7000 sistem. stradali – Casoli (id.) 13.400 id. id. – Nova Siri (Potenza) 15.000 pel cimitero – Sarno (Salerno) 20.000 id. id. – Fabriano (Ancona) 30.000 id. id. – Busto Arsizio (Milano) 100.000 edif. scolastico – Castel d'Ario (Mantova) 50.000 id. id. – Morsasco (Alessandria) 44.500 trasf. debiti – Aniello (Salerno) 4100 id. id. – Amantea (Cosenza) 95.700 id. id. – Campli (Teramo) 37.800 id. id. – Castelforte (Caserta) 88.000 id. id. – Formicola (id.) 8700 id. id. – Torre dei Passeri (Teramo) 12.500 id. id. – Camicatti (Siracusa) 38.400 costr. cimit. irrig. – Assisi (Perugia) 230.000 pel acquedotto – Castro dei Volsci (Roma) 40.000 costr. strad. – S. Donato di Lecce (Lecce) 25.000 per opere stradali – Solarino (Siracusa) 10.600 acqu. stabile – Rimella (Novara) 21.613 trasf. prestiti – Cesarano (Lecce) 33.080 id. id.

Ministero Pubblica Istruziane.

Sono stati firmati i decreti di promozione del personale dirigente ed insegnante delle scuole secondarie classiche, tecniche e normali. Tali decreti avranno corso immediato.

Il dott. Edoardo Ugli, professore straordinario nella R. Università di Parma, è nominato profess. ordinario.

I professori Leone Pesci e Domenico Berduzzi sono nominati rispettivamente Rettori delle R. Università di Parma e di Siena.

I sottonotati professori sono confermati per l'anno scolastico 1902-1903 nell'ufficio di Rettori delle Università seguenti:

Prof. Vittorio Puntoni, della R. Università di Bologna; Ignazio Pasaglia, Cagliari; Pietro Delogu, Catania; Antonio Pons ghieri, Genova; Oreste Bauelletti, Macerata; Vittorio Marinotti, Messina; Giuseppe Trani, Modena; Raffaello Nassi, Padova; Adolfo Venturi, Palermo; Camillo Golgi, Pavia; Davide Supino, Pisa; Valentino Cerruti, Roma; Giovanni Bottori, Sassari; Michele Fiori, Torino.

All'ufficio di direttore alla Scuola di Farmacia nella Università di Catania, è nominato per un triennio, il prof. Giuseppe Grassi Cristaldi, dietro rinuncia del prof. Giovanni Pietro Grimaldi.

Il dott. Salvatore Fragapane, professore ordinario di filosofia del diritto nella Università di Sassari, è nominato ordinario della stessa disciplina nella R. Università di Bologna.

E' approvata l'elezione del prof. Giovanni Paladino a V. Presidente dell'Accademia delle scienze fisiche e matematiche della Società Reale di Napoli, per l'anno 1903.

Luigi Bonanno, distributore di La classe nella Biblioteche, è collocato a riposo a sua domanda.

I giovani sotto nominati in seguito a concorso sono nominati alunni nel Real Collegio Ghislieri di Pavia: Levi Elio, Bonetti Giuseppe, Guido, Madonni Filippo, Guarnieri Giovanni, Lambertenghi Ermenegildo, Cantoni Angelo, Pozzi Roberto, Dugaria Giovanni, Milanchini Vincenzo, Carpi Umberto, Cortese Giuseppe, Benfanti Enrico, Berretta Giovanni, Ferrario Ennio, Grandi Mario, Anselmi Bruto, Porlezza Camillo, Pennacchio Giuseppe, Groppi Francesco, Gronda Attilio.

Ministero Lavori Pubblici.

Appalti di lavori.

Sono stati dispasti i seguenti appalti:

Progetto di sistemazione delle acque discendenti dalle falde del Monte Albino da Pagani ad Angri, nella bonifica dell' Agro Nocerino (Salerno) per l'importo di L. 173,200.

Progetti per lavori di bonifica dei laghi Camerino e Pantano in Vittoria (Siracusa) per l'importo di L. 215,500

Ministero Finanze.

Speculatori all'ingrosso delle privative.

Il giorno 8 dicembre si riunirà in Roma il Consiglio direttivo dell'Associazione fra gli speculatori all'ingrosso delle privative, per trattare importanti questioni e presentarsi in Commissione dai Ministri delle Finanze, dell'Agricoltura e dei Lavori pubblici per raccomandare i voti del Congresso di Roma.

Ministero Marina.

Il ten. di vasc. Arrivabene-Valenti-Gonzaga Gilberto, è stato collocato in aspettativa.

I tenenti di vascello Santasilia Giulio e Sorrentino Alfredo imbarcheranno a Genova in qualità di commissari viveri rispettivamente, i piroscafi francesi *Rome* e *Orléanais* in servizio di emigrazione per l'America settentrionale il primo e per l'America meridionale l'altro.

Le rr. navi *Galileo* e *Iride* sono giunte rispettivamente a Suez e Palermo.

Genova, 28 — E' giunta la corazzata inglese *Renown*, proveniente da Malta.

Il « Piemonte »

La r. nave *Piemonte*, comandata dal capitano di fregata Arnone, partirà da Massaua per l'estremo Oriente il 3 dicembre p. v.

Domani S. M. il Re firmerà il decreto che promuove il comandante Arnone a capitano di vascello per meriti straordinari.

Informazioni Estere

Spagna e S. Sede.

(S) **Madrid**, 28 — L'Ambasciatore di Spagna presso la S. Sede ha informato il Governo spagnuolo che trasmetterà nella settimana prossima al Vaticano la risposta alla Nota della S. Sede, relativa alla revisione del Concordato.

(questo e un *ridicol* Verrà dire che ha informato il Vaticano).

SPAGNA

Barcellona, 28 — Gli studenti dell'Università federale hanno dimostrato contro le sopraffazioni del catalano nell'insegnamento religioso.

La polizia e la guardia civile fecero varie cariche disperdendo i dimostranti.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 28 — Si è riunito oggi all'Eliseo il Consiglio dei ministri.

Il presidente della Repubblica, Loubet, ha firmato il decreto che modifica, in conformità del parere del Consiglio di Stato, il regolamento dell'amministrazione pubblica concernente le Congregazioni.

Il Consiglio ha approvato i progetti di legge relativi alcune domande di autorizzazione presentate da sessanta congregazioni maschili. I progetti saranno presentati alla Camera dei deputati nella settimana ventura.

Il Presidente del Consiglio, Combes, informò i Ministri della dichiarazione emessa ieri dal Consiglio di Stato, colla quale questo ha qualificato come un abuso la petizione in favore delle Congregazioni, firmata da 74 vescovi.

(S) **Parigi**, 28 — I progetti per le autorizzazioni alle Congregazioni saranno presentati subito, parte al Senato e parte alla Camera.

Nella Conferenza di stamane si dichiarò favorevole ad autorizzare le seguenti Congregazioni:

Frati ospedalieri di S. Giovanni di Dio, Cistercensi, Trappisti, Padri Bianchi di Algeria e delle Missioni d'Oriente di Lione.

Si dichiara invece contrario per tutte le Congregazioni dedite all'insegnamento e alla predicazione, pei Certosini e pei Salesiani.

(S) **Parigi**, 28. — Il Pres. del Cons., Combes, ha dichiarato a Dubief, relatore del bilancio esteri, che egli, come relatore prendesse pure confidenzialmente visione del rapporto del gen. Voyron sulla condotta dei missionari francesi in Cina, ma riteneva dannoso per gl'inconvenienti che potevano derivare, comunicare il rapporto alla Commissione del bilancio o citarlo nella relazione degli esteri.

(S) **Parigi**, 28. — Il Presidente del Consiglio, Combes, ricevette nel pomeriggio la Commissione del bilancio della Camera dei deputati a cui espresse il desiderio che non prendesse visione del rapporto Voyron.

Combes, dopo aver ricordato il voto della Camera del 25 novembre 1901 che approvò il rifiuto di Waldeck-Rousseau di divulgare il rapporto Woyron, invitò la Commissione a riflettere sull'imbarazzo che la sua decisione poteva cagionare al Governo attuale ed ai suoi successori.

« Se la Commissione vorrà nonostante prender visione del rapporto, aggiunse Combes, non si troverà più un funzionario che voglia inviare rapporti segreti ».

Dopo il colloquio la Commissione decise che i suoi membri avrebbero serbato il segreto sul contenuto del rapporto del generale Voyron.

Dubief dichiarò che avrebbe fatto la lettura del rapporto Voyron e diesse, con 14 voti contro 12, di non pubblicarlo. Svincolò però i suoi membri dall'impegno preso precedentemente di serbare il segreto sul contenuto del rapporto stesso.

E' impressione unanime della Commissione che il rapporto non contenga nulla di sensazionale, il rapporto e tutto un elogio degli ufficiali del corpo di spedizione in Cina, ma anche i missionari, i passi del rapporto che li concernono sono noti.

Denys Cochin ricordò che gli atti rimproverati ai missionari furono fatti coll'approvazione del ministro di Francia a Pechino.

La Commissione, contrariamente alla domanda del relatore, rifiutò di escludere dalle sovvenzioni le missioni religiose e ne ridusse soltanto il credito da centomila a cinquantamila franchi.

GERMANIA

Al Reichstag.

(Servizio speciale del *Piccolo Romano*).

Berlino, 28, ore 22.30 — Al Reichstag Faccenne oggi nella tariffa in blocco non avvenne.

Invece si fa una sensazionale discussione sul regolamento.

Bochem, del Centro, deride gli unionisti liberali per la loro dipendenza dai socialisti.

Dice che i socialisti si burlano degli unionisti liberali. A tale accusa i socialisti scattano chiedendo i nomi.

Bachem prosegue il suo discorso.

I socialisti gli gridano: « Mascalzoni! Canaglie »

Il vice presidente sospende la seduta. Riapertala dopo mezz'ora, egli ammonisce i deputati dicendo che in trenta anni è la prima volta questa che al Reichstag si è dovuto sospendere la seduta per una chiassata.

Singer dichiara che i socialisti impediranno d'ora innanzi al colonnnello Bachem di parlare al Reichstag.

La discussione è quindi rinviata.

Borse e Mercati

Roma, 28 novembre.

La liquidazione può dirsi compiuta e la tendenza fu oggi sensibilmente migliore. Anche gli affari furono meno scarsi.

Fermissima la Rendita 5 0/0 da 103.32 a 103.37 1/2 contanti 103.67 a 103.75 fine prossimo.

Il 3 1/2 98 contanti 98.10 fine prossimo.

In sensibile deprezzamento la Rendita interna i 1/2 da 107.85 a 107.50.

Obbligazioni Ferroviarie 345 — Municipio di Roma 506 — Fondiario S. Spirito 505 — Azioni Fondiario italiano 528.

Banca d'Italia 893 — Commerciale 688 — Credito italiano 516 — Banco di Roma 112.50 — Banco Generali 104 — Acqua Marcia 1380 — Gas di Roma 1030 a 1026 — Omnibus 312 a 311 — Condotte 276.50

Molini 67.50 — Metallurgica 122 — Carburo fermo ed attivissimo da 525 a 532 e in chiusura 524 ceres — Zuccheri 54 a 52 — Raffinerie 122 — Cementi 91 — Immobiliari 238 — Ferriere 76 — Montecatini 85 — Veneto 75 — Forni 66 — Solfati 47 — Risanamento 19.

Cambi più fermi:

Parigi 100.12 — Londra 25.17.

Cambio dazio doganale 29 nov. L. 100.10

dal 24 al 30 — fino a L. 100 — L. 100.05.

BORSE ITALIANE — 28 novembre 1902.

N. B. I prezzi sono due soli.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 32	103 30	103 37	103 32 1/2
Id. fine	— —	103 75	103 30	— —
Id. 4 1/2 0/0	108 50	107 30	107 50	108 28
Az. B. d'Italia	889 50	— —	890 —	890 —
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	431 50	432 —	431 50	432 —
» » Merid.	659 —	661 50	658 —	659 50
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	144 —	119 —	— —
» Nav. Gen.	421 —	421 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	292 —	294 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	344 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	332 25	— —	— —
Fond. it. 4 1/2 0/0	— —	518 —	— —	— —
» » 4 0/0	— —	504 —	— —	— —
Fon. it. d'Ital. 4 0/0	— —	502 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	514 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	514 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA E SULL'ESTERO.

Francia vista	100 12	100 10	100 15	100 10
Berlino id.	123 07	123 —	123 97	123 —
Londra id.	25 17	25 17	— —	— —
Londra a 3gm	— —	— —	25 17	24 90

Consolidati — Media uff. del Regno, 27 novembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103.18 98	101.18 98
4 1/2 netto	108 42 7/8	107.30 3/8
4 0/0 netto	102.76 3/8	100.75 5/8
3 1/2 0/0 netto	97.91 7/8	96.15 7/8
3 0/0 lordo	58.01 5/8	57.51 5/8

(Servizio speciale del *Piccolo Romano*)

Genova, 28, ore 15.30 — Rendita 103.35 contanti 103.70 fine dicembre — Consolidati 3 1/2 per cento 98.40 — Meridionali 561 — Mediterranee 433 — Navigazione 421 — Raffinerie 292.50 — Banca d'Italia 894.50 — Banca Commerciale 687 — Credito 515 — Cantieri 526 a 522 — Acciaierie 1590 — Molini Alta Italia 344 — Elba 264 a 265.

	Parigi, 28	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	99 —	— —
	» 3 0/0 perp.	99 20	99 30	99 12
	» 3 1/2 0/0	98 12	98 40	98 22
ITALIANA	3 0/0	103 15	103 15	103 15
	turca	27 80	27 75	27 47
	spagnola	83 10	83 22	82 70
	russa nuova	— —	— —	— —
	portoghese	80 70	80 90	80 55
	ungherese	— —	103 90	103 90
	Egiziano 4 0/0	— —	108 50	108 50
	Banca di Parigi	1080 —	1075 —	1078 —
	Banca Ottomana	— —	582 —	583 —
	Credito Fondiario	— —	749 —	748 —
	Azioni Suez	— —	3864 —	3860 —
	Lotti Turchi	— —	118 3/4	118 1/2
	Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	0 1/8	0 1/8
	su Londra	— —	25 14 1/2	25 14
	su Madrid	36 60	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Parigi, 28, ore 16.10 — (Fonte italiana). — Alti corsi di ieri contanti. — Spagnuolo 83.22 — Rio 995 Brasile 74.20 — Turco 29.60 — *Andalousse* 194 — Saragozza 320 — Nord Spagna 197 — *Credit Lyonnais* 1062 — Scsanvez 1630 — *Metropolitain* 597 — Thomson 601 — *Tractions* 23 — De Beers 564 — Eastrand 203 — Randmines 273 — Transvaal 132 — *Goldfields* 196 — Oceana 50 — Huanchaca 82 — Chartered 80 — Gebuld 173 — Monteczumi 85.

| | Vienna, 28 pesante

L'erede dei Pontcharras

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adolina Del Valle de Paz.

Parte prima.

II.

Eran già pochi minuti che Stefano si trovava solo nella sua camera, quando credette udir picchiare all'uscio.

— Avanti, disse tanto per fare, convintissimo di essersi ingannato.

Ma nello stesso tempo gli sfuggì un grido di gioia.

— Giulietta! Tu qui! come hai indovinato?

— E' la parola, signor visconte, ho indovinato che ella era arrivata, ed ho anche avuto il presentimento che forse aveva bisogno di me...

— Cara sorellina, cara, prima lasciati abbracciare Così, adesso siedi e ciarliamo. Prima di tutto come sta mamma Champeaux la mia buona autrice?

— Benissimo.

— E il bravo Champeaux?

— Anche lui bene; almeno le ultime notizie avute da babbo e mamma erano buonissime.

— Tanto meglio, e tu piccina?

— Io! oh! fisicamente sto bene signor visconte; se non vi fosse il maledetto morale.

— Permetti sorellina, ti interrompo per domandarti da quando in qua mi rivolgi la parola chiamandomi signor visconte. Comincia col dire Stefano, come una volta allorchè si giuocava insieme a Jeangeloup sotto la sorveglianza di mamma Champeaux.

— Adesso non oso... balbettò lei arrossendo.

— Ma via, tu sei mia sorella, in fin dei conti mia sorella di latte, è vero, ma tua madre e tu, avete formato per tanto tempo tutta la mia famiglia!

Giulietta, che seguiva il proprio pensiero soggiunse con premura tanto per sfuggire alle domande imbarazzanti.

— D'altra parte dimentico presto la mia tristezza e le mie noie quando la vedo. Son così contenta di rivederla...

Ciò dicendo, ella arrossì maggiormente fin nel bianco degli occhi.

Il tenente tacque, più commosso di quel che voleva parere; poscia dopo un momento facendo uno sforzo come per scacciare dei ricordi penosi mormorò, distratto:

— E oggi mia cara che cos'è che ti conduce qui? Che cos'hai da confidarmi?

La ragazza elzò gli occhi e li fissò in quelli del giovane quasi volesse dire:

« Mi pare che dovrei esser lo meravigliata della sua presenza a Lione. Dovrei domandare io a lei cosa significa questo viaggio inaspettato ».

Pontcharras capì di certo quella muta interrogazione, poichè volse la testa con imbarazzo e non fiatò.

Giulietta stessa sentendosi a disagio non trovò nulla da soggiungere.

D'altronde scoppiava seduta in quella poltrona nel suo lutto di pellicia che le faceva salire il sangue alle tempie.

Buona scusa per alzarsi.

Fece qualche passo nella stanza; poi, vedendo la finestra socchiusa, andò ad appoggiarvisi, e a traverso le stecche delle persiane parve contemplare con interesse l'andare e venire dei passeggieri giù nella piazza.

Stefano intanto, con quello sguardo conoscitore che ogni ufficiale ricco con un bel nome galantuomo e mondano si stima di possedere, ne seguiva i movimenti e sottovoce mormorò:

— Eppure è graziosa la sorellina! »

La sorellina come la chiamava lui, aveva due mesi di più e per conseguenza non era una bambina; gli anni avevano distrutto quell'angolosità delle linee se vogliamo un po' esili e proprie dell'età ingrata, e l'avevano completata, armoizzando lo insieme delle forme imprimendo loro un carattere di grazia calma e riflessiva semplicissima, ma non per questo meno seducente.

Di statura media e di squisite, proporzioni Giulietta Champeaux poteva esser considerata come una bella ragazza.

Forse Stefano se ne accorgeva per la prima volta e si fermava con compiacenza ad ammirare quei personale che si staccava svelto ed elegante nel polvischio d'un raggio di sole sbarazzato dalle pieghe della giacchetta, che la ragazza aveva sfilata, ritenendola sui fianchi.

Non tardò molto ad accorgersi che era osservata e si voltò un po' confusa.

Vedendo che il giovane la scrutava fiso le sue guancie diventarono di porpora.

E appunto questa timidezza che le prestava maggior incanto, non era quella che ci voleva per allontanare l'attenzione di Stefano.

I suoi occhi rimasero ostinatamente fissi su lei continuando ad investigare i menomi dettagli; ed ogni momento, delle esclamazioni di sorpresa si arrestavano sulle sue labbra:

« Bella, proprio bella, la sorellina!... Che purezza di colorito! Che squisito ovale forma il suo viso!... E quegli occhi, quegli occhi azzurri che vi accarezzano! »

La ragazza si era avvicinata alla tavola presso cui era seduto il giovane.

— A che pensa, signor Stefano? disse tanto per rompere il silenzio.

— « Signor Stefano! » Ah! finalmente, c'è un progresso.

— Oh! non ci avevo badato...

— Tanto peggio!... Ma vieni dunque a sederti qui perchè si possa discorrere un po', te ne stai a passeggiare costa vicino alla finestra, ed è impossibile fare un discorso filato.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del Popolo Romano*
Via Due Macelli, 6-13, — Roma.
Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA . . . . . Anno L. 21 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. 42 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.
(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte vieno spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pice. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (sosia 3. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903
dal 11 al 20 Novembre 1902 (1ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare			
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	
Chilom. in eserc..	4760	4760	—	1065	1010	+	55
Media	4760	4760	—	1052	1010	+	42
Viaggiatori . . .	1.840.324 98	1.485.325 07	+ 55.099 91	61.340 90	61.340 02	+	210 28
Bagagli e Cani	83.866 58	78.889 23	+ 4.979 35	1.672 11	1.478 77	+	93 34
Merci a G. e P.acc.	504.150 43	455.594 97	+ 48.555 46	15.132 06	14.305 74	+	1.126 32
Merci a P. V. . .	2.137.170 21	2.074.693 91	+ 62.516 30	86.438 23	80.157 88	+	6.280 35
TOTALE	4.265.514 18	4.124.633 18	+ 140.981 00	164.832 70	157.182 41	+	7.710 29

Prodotti *dal 1. Luglio al 20 Novembre 1902.*

Viaggiatori . .	34.470.320 73	23.028.761 67	+ 1.441.559 06	1.209.557 00	1.120.419 45	+	89.137 55
Bagagli e cani.	1.170.550 43	1.104.793 43	+ 65.781 05	36.726 23	34.097 76	+	2.627 47
Merci a G. e P.acc.	5.893.158 57	5.541.336 87	+ 51.821 70	206.321 00	202.345 06	+	3.975 24
Merci a P. V.	39.345.979 33	38.893.600 21	+ 413.478 12	1.142.386 55	1.114.043 27	+	28.343 28
TOTALE	80.480.009 1	58.507.386 18	+ 1.972.639 93	2.594.989 78	2.470.906 14	+	124.083 64

Prodotto per chilometro.

cada decade. .	896 12	896 52	— 39 60	154 83	155 62	—	79
lassutivo . .	12.705 88	12.291 46	+ 414 42	2.466 73	2.446 44	+	20 28

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia,** diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite con miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere:

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** » 15 » » compl
3 » » 12 » » »
1 » » 8 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Locomobile** usata e ripartata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1200 produzione farina fina Ett. 8,900 all'ora; ordinaria 7.800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Meyer
1 » » 6 » » »
1 » » 4 » » »
1 » orizz. 2 » » »

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

ROMA - ALBERGO TRITONE

60 Camere a Lire **1,50 - 2 - 2,50 e 3**, vicino Ministeri, Posta Centrale, Parlamento e Palazzo Reale. Ingressi: Via Tritone, 164 — Maroniti, 54.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle,*** Torrettori dello Stato e delle Strade Ferrate, ***Roma,*** via Due Macelli, 72-11.
Telefono N. 1564

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. - *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* - Officina elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle.*** Torrettori dello Stato e delle Strade Ferrate. - **Roma**, via Due Macelli 72-a 11. Telefono 1564.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da ***Genova*** per ***Montevideo e Buenos Ayres*** partenza da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da ***Genova - Napoli - New-York*** partenza da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile.

ALTRI SERVIZI
esercitati dalla
NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da **Genova**, **Napoli** e **Messina** per **Aden** e **Massaua** e **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.
Linee regolari dai porti dell'***Adriatico*** e ***Mediterraneo*** per il ***Levante, Odessa*** l'***Egitto*** la ***Tunisia*** e ***Tripolitania, Malta, Gibraltar,*** ecc. ecc.
Partenze giornaliere da ***Civitavecchia*** per la ***Sardegna*** e da ***Napoli*** per ***Palermo.***
Settimanali da **Genova** per **San Remo** e **Scali**
Tre volte la settimana da ***Napoli*** per ***Messina***

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all'Agenzia della Veloce, Piazza S. Silvestro.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni ***per la loro ampiezza*** e per ***l'imbottitura*** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobile senza bisogno di disfarlo: è di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Gran I vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0] AVVISI ECONOMICI Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Comprasi subito casa o villino per lire 20 o 30 mila contanti. Scrivere Dionisio Mariani, via Quattro Fontane 175. 500

A rate mensili e settimanali
Stoffe per uomo e signora, draperia, seteria, biancheria, coperte, maglieria, letti, mobili, macchine da cucire, ombrelli, orologeria. Piazza Borghese 77 p. p. Telefono 3496. 498

Persona seria cerca distinta, intelligente, integerrimo capitalista per industria decorosa. Garantisce questa annua utile 50 0[0]. Rivolgersi Rifai Borgo Nuovo 81 interno 6 dalle 10 alle 13. 502

Cavallino da vendere, veloce carrozzino e dimmenio, via Manin 70 dalle 11 alle 5 503

Nuovo Ristorante Excelsior Piazza Colonna via a via Bocconi. Colazioni a L. 2,50; Pranzi 3,50 (vino compreso). Mimia del pranzo 29 novembre: Verdure in brodo, Sfoglia al vino bianco, Filetto di Bue alla Bretione, Piselli al burro Tacchino arrosto, Insalata, Pannora alla Vaniglia, Cialdoni, Frutta.

D'AFFITTARSI
35 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Appartamento vuoto di 14 vani con 2 ingressi piano 2. nelle vicinanze del Corso e S. Silvestro molto adatto anche per diplomazia. Dirigersi agenzia Way, Venti Settembre 38. 485

Via Propaganda N. 23 Grande bottega d'affittare per uso negozio con annessi locali interni, adatti per magazzino od anche laboratorio. 501

D'affittarsi per il primo dicembre un villino con ampio giardino, visibile a qualunque ora del giorno. Via dello Sotte Sale 34. 502

Via dei Serpenti 26 p. 4 o otto camera da bagno, due cessi, forno, galleria a cristalli, grosso mise, Chiavi dal portiere

Appartamento d'affittare di quattordici vani al Largo dell'Impera 18 piano terzo. Ottima esposizione. 493

II^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'insegnare e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 33. 340

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le sue figliuole si può fare il trasporto di qualsiasi appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita del POPOLO ROMANO. 360

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina Inglese da lezione nella propria lingua a domicilio suo e delle allieve. Inviare lettere M. D. fermo in Posta. 300

Distinta signorina da lezioni di piano inferiore e violino elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi via Amministrazione del giornale. 503

Per allieve di canto La signora Maria Di Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivolgersi ivi. 50

Scuola semigratuita di piano violino, mandolino a tutto l'ore anche a domicilio, per giovanotti e signorine, coi metodi del liceo di S. Cecilia prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 498

Ricercasi commesso per vendita vino padrona-le con piccola cauzione inutile presentarsi senza ottimo referenze. Dirigersi Roma via Corso Vittorio Emanuele 294 Elauteri Giovanni. 499

Colta Signorina pratica macchina per scrivere " Remington ", di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ». 366

D'AFFITTARSI
35 parole Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati affittansi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dic. 503

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero anche pomeridiane. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Camera e salotto ben mobiliati con ingresso libero accesso prossimo al Corso Umberto. Rivolgersi all' Amministrazione del Giornale. 494

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	16.50	22.55
Pisa.	8.15	8.30	14.50	20.40	21.30	—	—
Torino	8.15	8.30	14.50	20.40	21.30	—	—
Milano	8.15	8.30	14.50	20.40	21.30	—	—
Foligno-Ancona. .	6.10	—	12.—	18.—	22.30	—	—
Firenze-Milano .	—	9.30	9.40	—	14.20	23.10	—
Tivoli-Avezzano .	7.15	9.—	—	9.35	11.55	16.53	—
Tivoli.	7.15	9.—	—	—	11.55	16.53	—
Civitavecchia . .	3.25	—	—	—	—	—	17.40
Frascati	7.30	—	9.5	15.50	15.—	—	18.25
Marino-Albano. .	6.40	9.40	12.10	17.20	—	—	—
				direi			
Anzio-Nettuno .	6.40	—	—	9.30	—	17.10	—
Terracina. . . .	6.15	—	—	17.10	—	—	—
Velletri	6.40	—	11.25	17.10	19.3	—	—
Konciglione-Viterbo .	6.40	—	11.10	17.21	—	—	—
Orte	—	—	12.45	—	—	—	—
Grosseto.	12.40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.55	12.23	—	14.10	18.20	20.16
Pisa	6.20	9.40	—	10.10	16.30	22.30	23.43
Torino.	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.30	23.43
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.30	23.43
Ancona-Foligno .	7.15	—	11.40	14.50	—	21.45	—
Firenze-Milano .	13.50	13.50	—	19.25	21.—	—	23.25
Avezzano-Tivoli .	9.30	—	17.35	—	21.—	—	—
Tivoli.	9.3	9.50	13.50	17.25	21.—	—	—
Civitavecchia . .	7.40	9.50	—	14.10	16.30	22.30	23.43
Frascati	7.43	9.10	13.50	17.19	—	19.5	—
Nettuno-Anzio .	8.30	—	13.32	18.45	—	—	—
Albano-Marino .	8.58	—	13.32	17.36	19.30	—	—
Terracina. . . .	10.—	—	—	—	20.30	—	—
Velletri	8.10	10.—	15.30	—	20.30	—	—
Viterbo-Konciglione .	9.4	10.27	—	21.38	—	—	—
Formicino.	8.50	—	—	18.50	—	—	—
Grosseto.	6.30	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 15,— è quello in arrivo dalle 19,9 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	6.—	9.20	11.30	13.15	18.10		
Bagni a.	6.18	7.5	10.13	12.34	14.30	18.58	Corse	
Tivoli a.		7.46	10.43	13.12	16.05	19.35		
Tivoli p.		8.56	8.—	11.50	16.30	17.30	19.—	
Bagni p.	Notte 1 ora	6.30	8.25	12.24	15.37	18.10	19.30	
Roma a.		7.40	9.8	13.46	17.40	19.15	20.30	

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Ditta E. Maganzi — tecnicisti Berger-Wirth Lipsia

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, dal B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al S. p. si danno 1 biglietti) dalle 10 alle 1½.
— COLONNA; via Pilotti 17; dalle 9 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Ed. STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 15. (Il permesso Via Sagrestia 8).
Ed. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) V. Appia Antica dalle 9 alle 16.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dal le 9 alle 16.
Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via della stesso nome; dalle 9 al tramonto.
Palazzo e Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 alle 15.
Villa Borghese dalle 12 al tramonto.
Ed. WOLKONSKY. Via Conte Rosso, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Ed. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Ed. ANTICHITA', alla Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Orti ed. Cesari; via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Galleria: NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Lungara 10 dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 10 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 15.
— S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Terme e Anfiteatro Castrense: via Annonaria, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 23-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9alle 15
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9alle 16
Castel S. Angelo: permesso all'ufficio nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyla: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Magazzino Archeologico Orto Botanico dalle 13 16

CORRISPONDENZE
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Ventolaz Perdonami parole aspre. Amami come ti amo io, sinceramente. 502

Mammola mia dolcezza sola di questa misera vita, ritorna al nostro bramato e lontano, pensosi sempre, amati ognora più, nè posso rassegnarmi ecerdi faranno divino. Prega ambedue, non tradirmi. Tonto preparare unione. Baci infiniti. GRILSOMINO

Sorellina mia Curiosina confortammi mancanza altra lettera promessami, Fammi carità scrivimi almeno mensilmente, cartoline più spesso. Adorati appassionatamente come Madonna giuramelo. Tra riguardo sollevarci situazione. Indicami nomi mettere corrispondenza. Rispondimi appena puoi, Caldissimi... 503

Affittasi presso distinta famiglia camera e salotto mezzogiorno, via Castelfidardo N. 9 p. 4 quasi angolo via Venti Settembre 1ero 70 mensili. 499

Appartamentino mobiliato con perfetta eleganza, presso distinta famiglia di due persone, ingresso libero sulla scala, esposizione ottima. Corso Umberto I N. 36 p. 2. 500

Camera e salotto o studio elegante mente mobiliati e sposte a mezzogiorno presso distinta famiglia privata piano sopra mezzanino. Rivolgersi famiglia Paoloni, Via Napoli 45 (prossima via Nazionale). 489

Camera elegantemente mobiliata. Gambero 15 presso Posta piano mezzogiorno. 504

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4[0]10 - altri vegetali 6[0]10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o consegnarla alla posta.